

PERIODICO DI INFORMAZIONE COMUNALE

Anno XXXII - Numero 3 - Luglio 2007

Pertusella

Caronno



*"Ricordati, l'ultimo anno
d'asilo rappresentasti
l'Angelo Custode,
conservati così per
tutta la tua vita e sarai
felice."*



*100
anni*

*Scuola Materna
Card. Colombo*

ASILO INFANTILE LIBERTO I°

**Devi imbiancare
o verniciare casa?**

...usa Lak Plaster!

PITTURE E VERNICI PER EDILIZIA



**Se vuoi
la qualità
noi siamo
Qua**

www.lakplaster.it
info@lakplaster.it

02.965.06.07

21042 Caronno Pertusella (Va) - Via Trieste, 285



Periodico di informazione comunale

REDAZIONE PRESSO:
 Ufficio Comunicazione
 del Comune di Caronno Pertusella
 via 4 Novembre 130

Registrazione Tribunale
 di Busto Arsizio
 numero 5/71 del 7 maggio 1971

DIRETTORE RESPONSABILE
 Augusta Maria Borghi

COORDINATORE
 Pierangelo Rimoldi

COMITATO DI REDAZIONE
 Giorgio Blandino, Tullia Boscolo,
 Massimiliano Cali,
 Annalisa Maria Campi,
 Emanuele Angelo Corini,
 Enzo Cremona, Rinaldo Dossena,
 Potito Durante, Christian Lattuada,
 Andrea Luraschi, Nadia Pandolfo,
 Alessandra Prendin, Valentina Pirola,
 Marina Torlaschi,
 Gabriella Villa, Fabrizio Volontè

SEGRETARIA DI REDAZIONE
 Elisabetta Peratello

CONSULENZA EDITORIALE, REALIZZAZIONE,
PUBBLICITÀ E STAMPA
SO.G.EDI. srl - Busto Arsizio (Varese)
 via Seneca 12
 Telefono 0331.302590 - Fax 0331.302560
 E-mail: sogedisrl@libero.it

Tiratura di questo numero: 6.500 copie

SCRIVETE AL GIORNALE

Coloro che, privati cittadini, partiti politici, associazioni, volessero pubblicare un articolo sul prossimo numero del periodico comunale, dovranno farlo pervenire alla segreteria di redazione Signora ELISABETTA PERATELLO presso l'Ufficio Comunicazione in Via 4 Novembre 130 o scrivendo a elisabetta.peratello@comune.caronnopertusella.va.it entro il 4 SETTEMBRE 2007.

La redazione si riserva di ridurre articoli o lettere in rapporto allo spazio disponibile.

DISTRIBUZIONE DEL PERIODICO DEL COMUNE

Aiutateci a raggiungervi

DA QUALCHE TEMPO la distribuzione del giornale comunale nelle abitazioni fa rilevare alcuni problemi.

Alcuni sono dati da errori o mancanze da parte della ditta distributrice: può succedere, infatti, che l'addetto alla distribuzione dimentichi un lato di una strada oppure che non entri in un vicolo o in un cortile. Questi sono errori dovuti alla fretta per rispettare i tempi di consegna o alla scarsa conoscenza del Paese e ad essi sia la Redazione, sia l'Amministrazione stanno cercando di rimediare.

Altri inconvenienti sono invece dovuti a Voi cittadini, cogliamo quindi l'occasione per segnalarVi quelli più frequenti e chiederVi di darci una mano a porvi rimedio.

Un primo problema è dato dalle cassette delle lettere. Alcune famiglie non le hanno (fateci sapere come ricevete la posta!), altre hanno cassette talmente

piccole nelle quali a fatica entra una busta. Visto che oggi nessuno riceve più lettere e la maggior parte della posta è costituita da riviste, giornali e depliant voluminosi... vi suggeriamo di scegliere una cassetta un po' più grande nel momento in cui decidiate di cambiarla.

Un altro problema è costituito dai "condomini-bunker", dove gli spazi per la posta sono interni a due o più cancelli e gli addetti alla distribuzione sono costretti a suonare ad un citofono per farsi aprire. Vi chiediamo, quin-

di, di tenere conto che il giornale va in distribuzione ogni due mesi nei giorni successivi alla prima decade: se in quei giorni qualcuno suona potrebbe essere l'addetto alla distribuzione.

Altri errori o mancanze nella distribuzione sono dati dai "cortili-labirinto", con famiglie ai piani superiori, angoli o portici dietro ai quali si trovano le abitazioni di altre famiglie. In questi casi, se vedete nel cortile un addetto titubante con un pacco di giornali, aiutatelo a distribuirli, magari ritirando anche la copia del vostro vicino o indicandogli l'ubicazione della cassetta postale.

Se comunque non ricevete la copia del giornale e ne desiderate una, potete ritirarlo presso la Biblioteca Civica o l'Ufficio Protocollo in piazza Pertini (vicino alla stazione) dove vi sono sempre alcune copie disponibili.

Confidiamo nella vostra collaborazione.

LA REDAZIONE

3



Arredotenda

www.arredotenda.it

Produciamo e confezioniamo tutti i tipi di Tende per Interni
Zanzariere
Tende da Sole Pensiline
Tendocoperture per locali pubblici



**Sconto
25%**

Pagamenti rateali personalizzabili CENTAX PegoDoro
Preventivi Gratuiti

arredotenda@arredotenda.it
Tel. 02 9370967
 Esposizione Via Madonna 4 Lainate (MI)



Servizi funebri Garben

**Sede Operativa di Caronno Pertusella - Via Galileo Galilei, 16
Telefono: 029659782**

Autorizzazione Comunale Regionale 001/06

*Un nostro caro parente ci ha lasciato?
Come affrontare le numerose e costose spese del funerale?
Pochi soldi tanta crisi
non preoccuparti oggi ci pensa la Garben s.a.s.*

Servizio tutto completo a partire da Euro 1.500,00

**Telefona ai numeri: 02.9955506
02.9955502
Fax 02.99026004**

**Servizio continuato 24 ore su 24 Notturmo & festivo
Contattaci e non preoccuparti più**

Agenzie in:

Cesate - Via C. Romanò, 38

Garbagnate Milanese - Viale C. Forlanini, 3

Garbagnate Milanese - Via Milano, 77

Mozzate - Via Trieste, 11/c

UNA NUOVA
CULTURA
CIVILE
E SOCIALE

La vita del paese nell'agire quotidiano



DALLA SCHEDA mensile degli interventi effettuati dagli Agenti di Quartiere leggo che a pochi giorni dall'ordinanza sindacale sul taglio dell'Ambrosia, sono 8 i controlli effettuati e altrettanti gli sfalci prontamente realizzati dai proprietari dei terreni. Il mancato taglio dell'ambrosia da parte dei cittadini rappresenta un grave problema per la salute pubblica, perché la fioritura della pianta genera nelle persone allergiche importanti crisi di asma e una serie di complicazioni che minano il benessere della persona.

Quest'anno, come è noto, l'Amministrazione Comunale ha stabilito una multa per coloro che non provvedono a tagliare l'ambrosia e le erbe infestanti, che va da 100 a 500 euro. Inoltre, in caso di persistente inadempienza, lo stesso Comune provvederà al taglio e addebiterà le spese al proprietario dei terreni interessati.

Ho voluto parlare di ambrosia per il problema in sé, ma anche perché ritengo che sia un esempio su cui riflettere insieme. Possiamo anche stabilire delle sanzioni come deterrente, come ad esempio, per il mancato sfalcio dell'ambrosia, però questo non sarà certo sufficiente a costruire una nuova cultura civile e sociale di cui abbiamo tutti bisogno. Questa Amministrazione Comunale è in carica da un anno. In base all'esperienza maturata in questi mesi, ho imparato che non è possibile risolvere i tanti problemi del paese se non c'è una forte alleanza con i cittadini.

Ognuno è invitato a fare la propria parte: noi come amministratori eletti dalla popolazione, siamo chiamati ad amministrare con onestà, impegno, dedizione e fedeltà al programma elettorale; i cittadini, sono chiamati ad avere cura del proprio paese, del proprio spazio, nel rispetto degli spazi reciproci. Secondo me, oggi occorre soprattutto convergere verso l'obiettivo di un nuovo modo di convivenza civile, a partire dai valori solidaristici e democratici che da sempre sono stati alla base della cultura su cui ha fondato le radici il nostro ordinamento giuridico. È l'agire quoti-



diano che costruisce la storia di un paese. Se l'agire quotidiano è orientato al rispetto dell'ambiente, degli altri e dei loro beni, tutti ne abbiamo beneficio.

Ma questo non basta. Occorre rivedere anche le scelte politiche e amministrative che spesso sono state causa di controversie tra i cittadini. Questa Amministrazione ha incominciato ad orientare in modo diverso lo sviluppo del paese, attraverso delle scelte specifiche: la scelta di perimetrare una buona parte del territorio agricolo come Parco del Lura, per salvaguardare l'ambiente; il rinforzo degli uffici tecnici comunali, per chiudere più velocemente possibile i lavori delle opere pubbliche necessarie quali l'asfaltatura delle strade, l'adeguamento della rete elettrica ai bisogni

delle centinaia di cittadini che si sono stabiliti in questi mesi a Caronno Pertusella, la nuova scuola elementare a Bariola, la nuova palestra e il nuovo auditorium presso la scuola Ignoto Militi, la nuova sede del Comune, gli arredi dei parchi, la chiusura dei piani di lottizzazione, gli innumerevoli adempimenti derivanti dalle convenzioni già firmate dei Piani integrati d'intervento, la verifica degli abusi edilizi, ecc.

A questo, si aggiunge una diversa pulizia del paese, nuovi fiori nelle rotatorie e nuova sicurezza per i cittadini con le pattuglie serali della Polizia Locale.

Siamo ancora ai primi passi e la strada è lunga.

AUGUSTA MARIA BORGHI
Sindaco

5



IL VILLAGGIO DEI PICCOLI
ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA PARITARIA

ASILO NIDO
SCUOLA MATERNA
PARITARIA

Iscrizioni aperte

ORARI APERTURA: lunedì-venerdì 7,30-18,30
APERTO TUTTO IL MESE DI LUGLIO

in via Formentano, 134
(traversa di via Silvio Pellico)

Caronno Pertusella

Per effettuare le iscrizioni o per ulteriori informazioni
telefona al numero: 02-96.45.08.06 oppure visita il sito
www.ilvillaggiodeipiccoli.it

il Villaggio dei Piccoli,
un luogo dove ogni bambino potrà realizzare un percorso di
crescita e di sviluppo della propria spontaneità in un ambiente
organizzato ed adatto alle diverse esigenze individuali.

DIFESA
SALVAGUARDIA
E GESTIONE
DELL'AMBIENTE

Polemiche di bassa (o infima) "lega"

LARTICOLO "A CARONNO nessuno si cura dell'ambiente", comparso, a firma della Lega Nord, sull'ultimo numero del periodico comunale, conclude con l'invito agli elettori che non si erano recati alle urne un anno a farsi un esame di coscienza, perché sarebbe anche colpa loro se la salute e la sicurezza dei cittadini sono ora trascurate, nel più totale disinteresse dell'attuale amministrazione. Ebbene, credo che, leggendolo, i cittadini, o almeno quelli di loro che sono dotati di un minimo di capacità di giudizio, dovrebbero aver tirato, al contrario, un sospiro di sollievo: per avere evitato, con il proprio voto, che il Comune fosse affidato agli autori di un tale concentrato di disinformazione e di ignoranza (nel senso etimologico di "mancanza di conoscenza o di istruzione", giacché se, al contrario, simili fanfaluche fossero state scritte con cognizione di causa, dovrebbe parlarsi di malafede o disonestà intellettuale).

Non mette neppure conto di entrare nel merito dei sette punti in cui si compendia questo brillante saggio di critica politica: il cumulo di affermazioni gratuite e superficiali toccato in sorte ai malcapitati lettori denota una tale mancanza di cultura istituzionale e di competenza giuridico-amministrativa (che sarebbero anche scusabili se non fossero accompagnate da una smisurata presunzione), da rendere pressoché impossibile un confronto ed una replica sul terreno, serio, dei contenuti.

Non penso che occorran molte parole per dare il senso di una differenza abissale di approccio e di stile, bastando qualche esempio concreto, riferito proprio ai temi dei quali, a detta degli illuminati censori della Lega Nord, l'attuale Amministrazione si starebbe disinteressando.

Mi pare di avere dato la prova, nella risposta all'interpellanza consiliare in materia di emissioni maleodoranti pubblicata sullo stesso numero del periodico comunale, di un modo di affrontare il problema improntato a serietà, consapevolezza delle possibilità di intervento e volontà di adottare misure concrete e su questa strada si sta proseguendo, in costante raccordo con l'ARPA e nell'ambito di un confronto costruttivo e franco con le aziende inte-

ressate. Ma tant'è, "nelle amministrazioni precedenti c'era chi, raccolte le lamentele dei cittadini, si recava presso le ditte indicate, e risolveva il problema spesso con accorgimenti estremamente semplici. E anche oggi basterebbe 'ricordare' alle ditte di mettere in pratica le procedure allora indicate(?!)": parrebbe di trovarsi non nel ventunesimo secolo, in una società complessa e in un'area a forte concentrazione industriale come la nostra, ma nel villaggio di Peppone e Don Camillo!

È stata messa in atto con la collaborazione del Sindaco, di tre Assessori e di quattro settori una strategia per intervenire concretamente sul problema dell'ambrosia, consentendo l'adozione di misure concrete, mai adottate prima, sul piano sanzionatorio e dell'esecuzione coattiva dello sfalcio; ma no, il compito dei politici non è questo, è quello di andare in giro a controllare "di persona se e come verranno fatti gli sfalci previsti" (come se non esistesse un organo, la Polizia Locale, preposto alla vigilanza!).

Chiudo con l'esempio più clamoroso: la conferenza dei Sindaci del sub-ambito sudorientale della Provincia di Varese aveva deciso all'unanimità, nell'ottobre del 2005, di smaltire i rifiuti umidi di almeno quindici Comuni a Caronno Pertusella. Dov'era il nostro rappresentante? Assente! Se n'era discusso per oltre un anno all'interno della stessa conferenza: è mai intervenuto qualcuno a rappresentare la posizione del Comune di Caronno Pertusella? No!! Quando s'è registrata la prima presa di posizione ufficiale del Comune di Caronno Pertusella? Alla prima riunione a cui ha partecipato un rappresentante dell'attuale Amministrazione. E chi era? L'Assessore agli Affari Istituzionali, Sviluppo Economico e Comunicazione, che è preposto alla tutela ambientale (allora non è vero che non c'è più l'Assessore all'ambiente!). Ma come, prima non c'era l'Assessore all'Ecologia? Sì, ma forse riteneva che il suo compito fosse girare per il paese a snidare le zanzare e a tagliare l'ambrosia!

AVV. MARCO SEVESO
Assessore agli Affari Istituzionali,
Sviluppo Economico e Comunicazione

Risparmio energetico

CONCLUSO POSITIVAMENTE il ciclo di 6 incontri rivolti ai tecnici comunali, operatori del settore, cittadini e amministratori (un rammarico è la scarsa partecipazione dei Consiglieri comunali).

Lo Studio è stato finanziato dal Bando che la Fondazione Cariplo aveva disposto e che l'Amministrazione Comunale si era proposta come candidata.

La Fondazione Cariplo ha deliberato di concedere al Comune di Caronno Pertusella un contributo di euro 15.000,00 finalizzato a tale studio.

L'Amministrazione, sensibile al proble-

ma del Risparmio Energetico, in collaborazione con lo Studio di Progettazione Architettura & Paesaggio Mmass Project, Divisione Energy, organizzava una serie di incontri.

Agli stessi e dai dati presentati è emerso che il tema dell'energia riveste una importanza crescente per le implicazioni economiche, sociali ed ambientali nella quotidianità cresciuta nel futuro.

La scarsità di fonti energetiche fossili obbliga ad una diversificazione energetica e all'utilizzo crescente di energie rinnovabili. La principale fonte di energia rinnovabile è

il risparmio energetico.

Sono disponibili interventi di risparmio energetico i cui costi si ripagano con la riduzione delle bollette a partire da 5/7 anni.

Quanto è emerso da questi incontri è incentivante per scelte che favoriscono l'impegno di tutti ad essere sensibili al tema del Risparmio Energetico. A breve sul sito del Comune (www.comune.caronnoptusella.va.it) sarà presente un'informazione esaustiva (sintesi dei corsi).

GRAZIANO RIZZO
Assessore Ufficio Tecnico Infrastrutture,
Lavori Pubblici e Viabilità

**CELEBRAZIONE
COMMEMORAZIONE
E MEMORIA
COLLETTIVA**

Il 25 aprile occasione di unità e memoria

IL 25 APRILE rappresenta un momento cruciale della storia del nostro Paese: è la data dell'anniversario della Liberazione e della fine di un conflitto lungo e doloroso. Fu l'inizio di un'epoca nuova, che portò l'Italia ad essere una Repubblica parlamentare fondata su di una Costituzione che porta in sé segni profondi di speranza ed unità.

La libertà del nostro Paese è stata ottenuta grazie alla decisione dei molti che rifiutarono ogni forma di dittatura e lottarono per la democrazia. Chi visse nell'Italia di quegli anni ebbe il coraggio di scegliere: scelsero i giovani di lottare come partigiani, le donne ed i bambini di fare loro da staffette, le famiglie di dare asilo e protezione ai combattenti. Tutti, secondo le proprie possibilità, aldilà del proprio credo politico o religioso, si presero la responsabilità di scegliere e di stare uniti affinché l'Italia diventasse un paese libero. E di questo noi, oggi, dobbiamo esserne grati.

Il 25 Aprile dovrebbe diventare, quindi, una data di unità e desiderio di pace, piuttosto che generare incomprensioni e disasapori. Dovremmo, insieme, avere il coraggio di riscoprire con sincerità il vero valore, all'interno della nostra storia comune.

Con questo spirito l'Amministrazione, con la preziosa collaborazione di ANPI e della scuola media, in occasione dell'anniversario della Liberazione, ha voluto offrire diversi momenti di riflessione per poter recuperare una memoria che ciascuno di noi dovrebbe riscoprire e custodire. Un ringraziamento particolare e doveroso è rivolto ai nostri concittadini che da giovani scelsero la libertà, che lottarono per essa e che oggi sono memoria vivente di un passato che ci deve far sentire uniti.

PAOLO RUBINI

*Assessore all'Istruzione, Cultura,
Sport e Tempo libero*

LUCIA VIGANÒ
Consigliere delegato



7

DIFFUSIONE MODA
basilico

Via Don Ubaldi, 138
21042 CARONNO PERTUSELLA
Tel. 02.9650687 - 02.9658927
Fax 02.9655673



un vasto assortimento di

- abbigliamento esterno e intimo per uomo - donna - bambino
- costumi da bagno • calze e collant • abiti da lavoro
- biancheria per la casa

ampio parcheggio interno

UN MONDO
FANTASTICO
DENTRO
CASA NOSTRA

Ho un grillo per la Lura



ESISTE ORMAI una metropoli infinita che si estende come un'informe melassa urbana da Milano a Varese e da Como fino a Bergamo. La crescita della città ha inglobato campagne, villaggi, boschi, brughiere in modo caotico e spesso fuori da un disegno strategico, frutto più di una sommatoria di iniziative puntuali che di una genuina visione della dimensione del vivere, dell'abitare, del lavorare. Questo è il risultato di un'era di espansione e boom economico che ha consentito un benessere diffuso per le nostre genti, ma che sta depositando ai nostri figli, ai figli dei nostri figli un mondo dominato dal grigio, quello del cemento, quello delle polveri più o meno sottili, quello delle acque inquinate: loro non conoscono più il grillo, la cicala, la lucciola e forse nemmeno la formica, per non parlare dello scoiattolo, del picchio, del tasso.

8

Eppure, se si scende nella valle della Lura da Lomazzo, da Bregnano, Cadorago o da qualcun altro dei comuni lungo il torrente, la dimensione urbana lascia il posto ad una dimensione agreste, nel verde e nella quiete, che è ormai in via d'estinzione, almeno da queste parti. E si potranno udire persino i grilli, almeno d'estate; di notte, con un po' di fortuna, anche qualche lucciola.

Lungo il fiume non vi sono strade, si può passeggiare solo a piedi o andare in bicicletta. Il miracolo del silenzio e della pace può prendere il sopravvento per un attimo, almeno. Ci sono boschi di querce e di robinie, ci sono lembi di pineta silvestre (a Guanza-



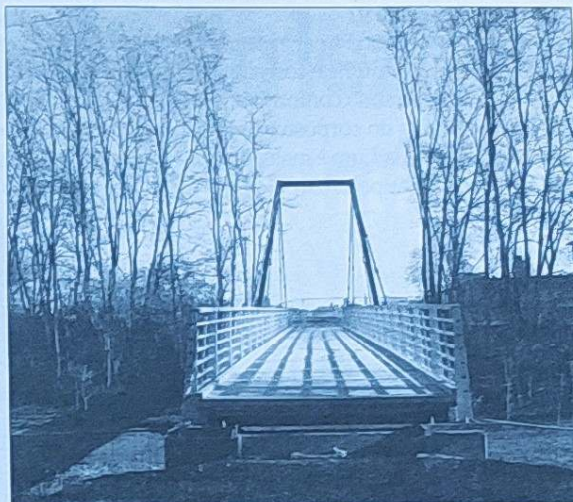
te e Bulgarograsso); ci sono campi coltivati e colline moreniche: c'è una parte dell'alta pianura lombarda che si conserva per le future generazioni, quale corridoio ecologico, trama d'unione, fra il Parco regionale delle Groane e il Parco regionale Pineta di Appiano Gentile e Tradate. Si dice "la" Lura, non "il" Lura, per affetto, per lessico familiare che è divenuto dialetto, linguaggio di tutti: il Santuario di Rovello, per esempio, si chiamava Santa Maria della Lura.

Per venti chilometri del suo percorso e mille ettari di superficie, il territorio della Lura è protetto da dieci Comuni lombardi quale Parco locale d'interesse sovracomunale (l'acronimo è "Plis"): otto sono in provincia di Como e due in Provincia di Varese, da Bulgarograsso fino a Caronno Pertusella. Non vi è stata nessuna imposizione dall'alto, non dallo Stato, non dalla Regione, nemmeno dalle Province, solo una libe-

ra scelta delle amministrazioni: nove di queste stavano già cooperando per la depurazione delle acque di fognatura, nella loro società di servizi Lura Ambiente S.p.A.

Ciascun Comune ha deliberato il proprio stralcio del piano attuativo per dare regole certe al Parco, secondo un disegno strategico e condiviso. Ed insieme hanno formato un ente gestore sotto forma di Consorzio, facendo virtù dei singoli limiti finanziari, attraverso la coniugazione degli sforzi; hanno investito del proprio per intercettare diversi contributi dalla Regione, dalle Province e dalle Fondazioni bancarie. Insieme hanno dimostrato che, per fare sistema e raggiungere obiettivi di sostenibilità, non occorrono i carrozoni: con uno staff di due persone in organico e quaranta metri quadri di sede nel paesetto di Bulgorello, dal 2000 hanno investito oltre due milioni di euro per fare i percorsi, le aree di parco at-

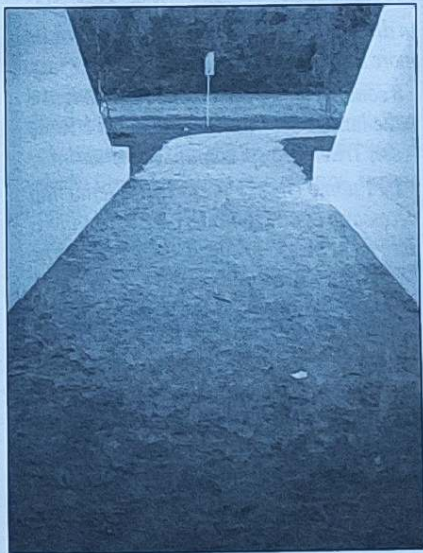




trezzato, i rimboschimenti, le sistemazioni ambientali.

In pochi anni, il parco oggi dispone di una rete di oltre 16 chilometri di piste in calcestre che consentono di percorrere quasi tutta la valle; a Saronno e Rovello Porro i due Comuni hanno fatto uno sforzo aggiuntivo, acquisendo buona parte dei terreni, così il Consorzio ha potuto rimboschirli, realizzare i prati per la libera ricreazione e i percorsi ciclabili per le passeggiate o per il jogging. Saronno ha così, finalmente, il proprio grande parco territoriale. C'è persino un grande prato verde, lungo come due campi di calcio messi in fila, completati da un'arena dove si possono organizzare grandi eventi ricreativi che la gente acclama a gran voce. A primavera verrà aperto il nuovo ponte sul fiume che consentirà di accedere in bici al Parco, direttamente dal centro città.

Per scorgere lo scoiattolo, individuare il ghio, il moscardino o il picchio verde, il Consorzio ha recuperato un vecchio, delizioso roccolo nei boschi della Pioda fra



Cermenate e Cadorago. Un luogo che era nato per far polenta e uccelli, è oggi dedicato all'educazione ambientale per le giovani generazioni.

Il Parco Lura è un cantiere permanente; ogni anno, con la pazienza delle formiche, accompagnando le cicale che cantano, il Consorzio mette in cantiere una nuova iniziativa, lungo il percorso della sistemazione del territorio. Di recente, per esempio, è stato aperto un sottopassaggio che supera la trafficata "Novedratese", pesante barriera posta a metà parco. Quest'anno il sottopassaggio verrà collegato alla pista ciclabile che corre nei boschi dall'altra parte del torrente, con la realizzazione di un'ulteriore passerella leggera, poggiata dove una volta c'era un guado per i carri. E così dal centro di Saronno si potrà raggiungere il centro di Cadorago, praticamente per intero lungo piste ciclabili e sentieri; manca solo l'attraversamento di Rovellasca, su cui si lavorerà negli anni prossimi.

Il Parco è per metà boschi e per metà campi seminati; non è una foresta vergine e nemmeno una riserva naturale. È un territorio interamente coltivato e governato dagli agricoltori e dai boscaioli che vi traggono sostentamento. Con loro il Consorzio sta costruendo un rapporto dialettico di rispetto reciproco e di mutuo sostegno. L'ambiente ha necessità del loro lavoro, affinché il territorio agronaturale possa essere presidiato e non divenire facile preda del partito del mattone; ma l'agricoltore ha necessità di reggere le sfide di un mercato sempre più difficile e aggressivo, dove l'apertura delle frontiere e l'orientamento dei sostegni comunitari ad est hanno reso i nostri terreni non più competitivi.

Quindi occorrono nuovi modelli agronomici, più attenti al mercato interno, alla produzione di nicchia e di qualità, all'offerta di servizi diretti al cittadino. In particolare su

quest'ultimo terreno il Parco può aiutare e aiuta gli imprenditori agricoli più sensibili e attenti ad aprirsi al territorio, offrire ospitalità alla gente, aiutare a mantenere i percorsi, ripulire i boschi e il fiume. È nato così, fra l'altro, l'Agrimercato settimanale che itinererà per i comuni del parco, dove i produttori della zona offrono direttamente al proprio territorio i loro prodotti ad un prezzo competitivo e con la certezza dell'origine e della lavorazione.

Certo, non tutto è rose e fiori: i problemi esistono e sono rilevanti, primi fra tutti quelli che riguardano la qualità delle acque, nonostante siano tornati i pesci e si vedano le anitre e le gallinelle d'acqua.

Il torrente Lura è troppo spesso un rigagnolo colorato e maleodorante; per contro, quando piove troppo, cambia umore, tracima e allaga quartieri interi e città. Il Consorzio Parco Lura non ha poteri e risorse per porvi rimedio, ma può aiutare a individuare le cause e suggerire i rimedi a chi vi deve provvedere. Così sta facendo, con un lavoro finanziato dalla Fondazione Cariplo, per partecipare i cittadini al governo del torrente, senza illusioni (perché nessuno ha la bacchetta magica), ma con chiarezza. Purtroppo intorno al Parco e a monte si è edificato troppo e nei posti sbagliati. Là dove c'era il terreno drenante (nelle conche moreniche), si sono fatti capannoni e centri commerciali; la città infinita ha scaricato sempre più acqua nelle fogne, sottraendola alle falde e gettandola inquinata nel fiume. La rete fognaria esistente e i sistemi di depurazione non reggono più la quantità di liquami in arrivo quando piove.

Morale: quando non piove le falde che alimentavano le sorgenti del fiume sono asciutte, perché nei luoghi del naturale drenaggio oggi si parcheggia l'automobile e si

(continua da pagina 9)

va a fare la spesa. Il fiume è così alimentato solo dai reflui dei depuratori. Anche se sono conformi alle leggi di tutela delle acque, anziché diluirsi in un corposo torrente, finiscono in un alveo in secca. Ecco perché la Lura è maleodorante e colorata.

Se invece piove appena un po' di più del normale, proprio per-



ché mancano le aree del drenaggio naturale, tutta quell'acqua piovana finisce direttamente nel torrente, insieme all'altra raccolta dalla città infinita. E la Lura scoppia: chi abita lì vicino va sotto l'acqua.

Non c'è una ricetta univoca e semplice per risolvere questi problemi; in buona sintesi, occorre ridare le acque al fiume nei periodi di siccità, mentre, quando piove troppo, occorre trattenerle in vasche di laminazione o in lanche seminaturali. Ma non è facile e tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare; un mare di risorse finanziarie, un mare di competenze amministrative, un mare di ostacoli tecnici e geografici talvolta insormontabili. E quindi ci vogliono molte capacità progettuali che sappiano coniugare tecnologia a tutela ambientale e soprattutto molta buona volontà per uscire dal proprio particolare, cogliere la visione del globale e affrontare insieme ogni problema: per se stessi, per la propria comunità, per le future generazioni.

Il Consorzio Parco Lura, con i rappresentanti dei dieci comuni e con i suoi due funzionari, ci sta provando ed oggi si comincia a vedere il risultato.

Buona passeggiata nel silenzio della valle, a risentire i grilli.

Il Presidente

PASQUALE BANFI

Il Consiglio di Amministrazione

FABIO LOPEZ e FRANCESCO OCCHIUTO

10

IL LAGHETTO DEL ROSORÈ

A Bregnano, adiacente al vecchio borgo, c'è un sistema di stagni, uno dei quali è stato trasformato nel laghetto Rosorè per la pesca sportiva. A fianco il Parco e il Comune hanno recuperato la funzione ecologica, ripristinando una foppa naturale, con il suo canneto, i salici, le ninfee. Qui si riproducono le rane e i tritoni; qui possono sostare la gallinella d'acqua e l'airone cenerino, ad un passo dalle case. Anche il laghetto dei pescatori sarà recuperato alla sua naturalità, pur mantenendo questa sua funzione ricreativa, con buona pace dei pesci.

A ROVELLO IL FIUME RITORNA PAESE

A Rovello la Lura era ridotta ad un interstizio fra le case, una cosa da superare in un attimo attraverso ponticelli quasi impercettibili. Un pezzetto alla volta il Comune ha comperato i terreni e il Parco ha messo a dimora gli alberelli; una pista ciclabile, come un filo d'Arianna, ha ricucito insieme una trama, inventando un parco lineare, che, di fronte alla scuola media, si apre in un prato verde per la sosta e per il gioco. L'area ha iniziato così il suo riscatto e la gente sta ritrovando lungo il fiume la propria piazza, il proprio luogo di ritrovo e di relax.

UNA SEDE PER IL PARCO A CASLINO

A Caslino al Piano, cento metri dalla fermata dei treni, sorgerà la nuova, accogliente sede del Parco, realizzata dal Comune di Cadorago, su progetto degli architetti Brambilla e Conti. Oltre duecento metri quadri di spazi, con gli uffici del Consorzio, lo sportello di Lura Ambiente SpA, ma soprattutto uno spazio per conoscere e incontrarsi. Nell'intento ci sarà anche un punto d'interscambio per chi vorrà arrivare in treno e percorrere la valle a piedi o in bicicletta.

IL PARCO DEL TICINO OFFRE UN BOSCO AL PARCO LURA

Il Parco del Ticino, da buon Padre di famiglia, ha ceduto al Parco del Lura un "risarcimento forestale", cioè un credito verde che deriva da un intervento privato eseguito sul proprio territorio. A Saronno, nei pressi del nuovo ponte, un'impresa dovrà rimboschire oltre 17.000 metri quadri di terreno, per compensare un disboscamento avvenuto nei pressi del Ticino. È questo un esempio di comunità d'intenti e di visione globale, che va a merito di amministratori assennati e lungimiranti.

LA CARICA DEI 101

101 sono le specie d'uccelli che la Lipu ha censito nel Parco, fra stanziali, migratorie, svernanti e nidificanti. Fra queste spiccano alcune rarità, come la presenza del Falco Pecchiaiolo (specie particolarmente protetta dall'Unione Europea) nei boschi di Bulgarograsso, il Martin Pescatore lungo il fiume, il Gufo comune che nidifica nella pineta di Cermenate.

24 sono i mammiferi, fra cui la Volpe, lo Scoiattolo, il Moscardino e il Toporagno che sono preziosi indicatori ecologici di qualità.

11 i rettili, importanti equilibratori della biodiversità, ingiustamente temuti dai più, in realtà prevalentemente innocui, compresa la rara Vipera, che morde solo se molestata direttamente, mentre in genere ha più timore lei di noi che noi di lei.

8 sono gli anfibi che vivono negli stagni e nelle lanche del fiume: Rane verdi e Rane rosse, Tritoni, Rospi comuni e smeraldini.

1 è l'uomo che si è preso tutto, rendendo necessaria l'istituzione dei parchi, per difendere da se stesso lo spazio della vita, come Noè si fece l'Arca.

**STORIE
E RACCONTI
DI CASA
NOSTRA**

Più che mai viva la lezione di Colombo sulla famiglia

IN TEMPI IN CUI siamo chiamati a riflettere sul tema della famiglia - nell'attualità della manifestazione del 12 maggio a Roma e per il percorso formativo triennale in Diocesi -, se interrogassimo in proposito il cardinale Giovanni Colombo, di cui il 20 maggio ricorre il 15° della morte, che direbbe mai?

La prima immagine che userebbe potrebbe essere quella dell'Aper de silva, ossia il cinghiale che devasta la vigna, secondo il salmo 79. In casa sua - anziano, ancora lo rammentava - c'era un quadro tenebroso, dov'era rappresentata una vigna squassata dal cinghiale, che recava il titolo sopraddetto. Il commento applicativo di sua madre era: «Così avviene della famiglia, se vi si lascia entrare ogni tentazione: è la fine!».

Anch'egli, da Vescovo, ci ha messo più volte sull'avviso circa ciò che sarebbe capitato alla nostra società, che si muove «tra le sabbie mobili del relativismo»: prima il divorzio, poi l'aborto e all'orizzonte l'eutanasia. Una volta aperta la breccia il continuo scivolare sarebbe poi

diventato inarrestabile. Egli passò tra il «chiassoso delirio» già in atto col 1968, levando libera e chiara la sua voce, facendo eco alla parola evangelica.

Riandiamo brevemente ai suoi schietti interventi attorno alla legge e al referendum sul divorzio (1974), all'aborto (1978), contro un certo sguaiato femminismo e sui fatti di Seveso (1976). Certo era capace di smascherare il subdolo gioco dei provocatori. Che si sappia bene, altresì, che non mancava di parlare di laicità, in termini tanto chiari ed equilibrati da attirarsi le simpatie del «laico» sindaco Bucalossi (1977). In quei momenti di ovvia impo-

parità sul piano politico-opinionistico, citò una frase dedicata a don Sturzo: «Chi sa sacrificare se stesso per gli altri, vince anche perdendo».

A livello propriamente pastorale, tra i piani diocesani troviamo significative direttive e uno (1976/77) dedicato completamente all'argomento: «L'originalità della famiglia per l'evangelizzazione e la promozione umana». Da queste prese di posizione dobbiamo a lui l'istituzione dei corsi prematrimoniali, l'incoraggiamento ai gruppi famigliari parrocchiali, il sorgere di vari Consultori nelle zone, oltre al rassodamento dell'Ufficio di Curia per la famiglia voluto dal predecessore Montini.

Egli non mancava di indicare il matrimonio «come singolare momento e strumento di

piena adesione al pronunciamento pontificio.

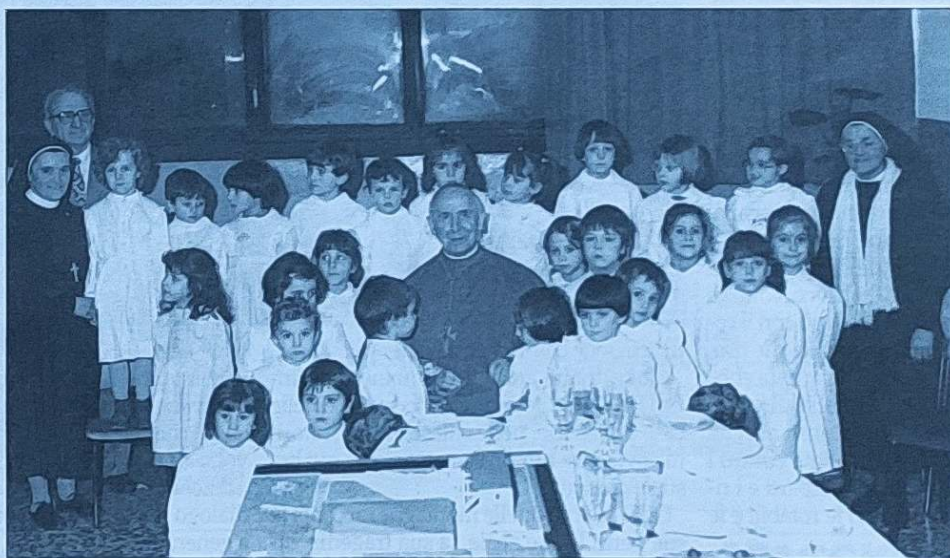
Riascoltiamo volentieri ancora la voce dell'antico pastore nell'attualità. Se egli con parole calde e precise parlava dal Duomo o nei documenti, sapeva anche entrare, con quella cordialità e signorilità che lo distinguevano, nelle case durante le visite pastorali; non solo, ma pure nei momenti di angoscia, come nella stagione dei rapimenti (Cristina Mazzetti) o dei gambizzati o assassinati dai vari piombi rossi o neri.

Una volta volle dare la possibilità di essere accolto in tutte le case con l'esortazione all'ascolto della parola di Dio e alla preghiera. Fu per l'Anno Santo del 1975, quando curò l'edizione di un disco con inciso un incontro in famiglia. La novità edi-

toriale e la modernità del gesto colpirono non pochi fedeli ed ebbero il plauso fra gli altri di Giorgio Torelli, che in seguito suggerì all'Arcivescovo di firmarsi per edizioni del genere con un più affascinante e alla moda John Pigeon. Ma il volo dei suoi ideali bastava per essere una

colomba di serenità nei cieli oscuri di quegli anni e ancora oggi può essere un segno d'orientamento. Il 22 maggio 1998 per le vie di Roma sfilarono, nel contesto di una manifestazione in favore della vita e quindi anche della famiglia, i giovani di Seveso, sottratti nel 1976 da certo aborto se non per l'appassionata presa di posizione del loro Arcivescovo. Recavano sulle vivaci magliette una vistosa scritta: «Grazie Cardinal Colombo». È quanto vogliamo ripetere anche noi.

FRANCANTONIO BERNASCONI
già segretario per il
del Cardinale Giovanni Colombo



risveglio e di crescita nella fede» e la famiglia «come il modo più comune di vivere l'esistenza cristiana all'interno della Chiesa, un segno e una parola di salvezza proposti al mondo».

Sugli argomenti morali legati alla famiglia bisogna ammettere che la lunga esperienza di educatore l'aveva disincantato e arricchito: aveva preso anche la parola in Concilio il 26 settembre 1965, sottolineando le finalità del matrimonio, e nell'altro frangente della pubblicazione dell'*Humanae vitae* non esitò a inquadrare la tematica sia nella rigorosa esigenza di natura e di coscienza e quindi del «mistero della vita» che va oltre la scienza, sia nella

CELEBRAZIONE
COMMEMORAZIONE
E MEMORIA
COLLETTIVA

Mantenere viva la memoria

IN OCCASIONE della commemorazione degli eroi della Resistenza, il giorno 5 maggio, presso il Teatro di via Adua, gli alunni che frequentano le classi terze dell'Istituto Comprensivo Alcide De Gasperi di Caronno Pertusella hanno partecipato all'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale, condividendo l'esperienza della visita di istruzione effettuata nel mese di aprile a Marzabotto e al Parco Storico di Monte Sole, promossa dall'Associazione Partigiani d'Italia.

Per comprendere la valenza formativa della scelta di un tale itinerario, è opportuno delineare le coordinate storiche del periodo. Dopo l'8 settembre 1943 molti militari, per sottrarsi ai sistematici rastrellamenti dei reparti germanici, si rifugiarono nel caratteristico triangolo montuoso di Monte Sole e di Monte Salvaro, compreso tra il Reno e il torrente Setta da Sasso Marconi a Grizzana, una zona di difficile percorribilità.

Con l'aiuto e l'assistenza degli abitanti dei casolari e delle varie frazioni dei Comuni circostanti, si costituirono i primi nuclei di resistenza armata, guidati da uomini audaci e intraprendenti tra i quali si distinse subito l'ex sergente maggiore carista Mario Musolesi, detto "Lupo". Sotto il suo comando, all'inizio del 1944 la banda partigiana assunse la denominazione di brigata "Stella Rossa" e si collegò con il comando della 5ª Armata americana che risaliva lentamente la penisola: da questa ebbe rifornimenti bellici paracadutati e direttive per il coordinamento dell'intensa attività operativa di attacco e sabotaggio contro i presidi nazi-fascisti e contro i reparti e i rifornimenti in transito lungo le rotabili e le ferrovie dell'Appennino.

I nazi-fascisti cercarono di eliminare quella pericolosa attività con vari rastrellamenti, tuttavia, pur impiegando forze notevoli, non vi riuscirono.

Alla fine del settembre del 1944, con l'avvicinamento del fronte Alleato alla linea Gotica, il Comando germanico attuò una massiccia azione risolutiva, allo scopo di eliminare definitivamente ogni minaccia alle retrovie, grazie all'impiego di forze imponenti appoggiate da artiglierie, mortai e con l'intervento di reparti specializzati di SS, ben noti per la loro spietata crudeltà contro le popolazioni.

Dopo aver circondato tutta la zona triangolare compresa tra il Reno, il Setta e la strada di Grizzana, il 29 settembre attacca-

rono risolutamente le forze partigiane rimaste intrappolate e iniziarono la sistematica e radicale distruzione di tutto quanto esisteva, bruciando case, bestiame, raccolti, rastrellando e uccidendo quanti capitavano sul loro percorso, senza differenza di sesso e di età.

I partigiani della "Stella Rossa", data la grande prevalenza delle forze attaccanti, dopo una disperata resistenza a Cadotto e a Monte Sole, cercarono di disperdersi fra i boschi. La sera dello stesso giorno ogni resistenza armata era pressoché stroncata, ma i reparti di SS continuarono la loro spietata e disumana azione di massacro e



distruzione che si protrasse per più giorni.

Molte donne, anziani e bambini sotto l'infuriare dell'attacco cercarono scampo nelle case più solide, nelle chiese, negli oratori, ma ovunque furono stanati e uccisi con bestiale crudeltà.

Ogni casa su quelle montagne racconta le sue pene, le sue ansie, la sua tragedia, attraverso ogni sentiero si sente riecheggiare la sua storia dolorosa, in ogni rifugio la sua ansiosa speranza rimasta delusa.

La tragedia di quelle terribili giornate è stata ufficialmente riconosciuta a Marzabotto il 25 settembre 1949, in una solenne commemorazione, davanti alle massime Autorità civili e religiose e a diverse migliaia di persone. La consegna ai nostri giovani alunni del ricordo di ciò che è stato ha rappresentato un modo concreto per sensibilizzarli e per far comprendere loro l'assurdità di una così grande violenza.

Non si deve essere indifferenti, si deve scegliere di ricordare, di parlare della libertà che ci è stata donata a caro prezzo paga-

LUCE CHE ILLUMINA...

*Luce che illumina...
L'ingiustizia di innocenti morti*

*Luce solare che illumina
La memoria*

*Sole è resistere,
è coraggio,
è forza.*

*Resistere è consapevolezza
della propria dignità,
del diritto alla libertà
nel rischio e nella giustizia.*

*Resistere all'oblio e alla pigrizia del ricordo,
alla scomodità di dire «Ho sbagliato».*

*Oggi resistere alle facili promesse,
alle facili scelte,
alle corse al potere.*

MAI PIÙ

Mai più sorrisi calpestati dall'odio
 Mai più persecuzione
 Mai più persone trattate come animali
 Mai più disperazione
 Mai più paura di essere uccisi
 Mai più vittime innocenti
 Mai più distruzione
 Mai più persone disumane
 Mai più bambini che non possono giocare

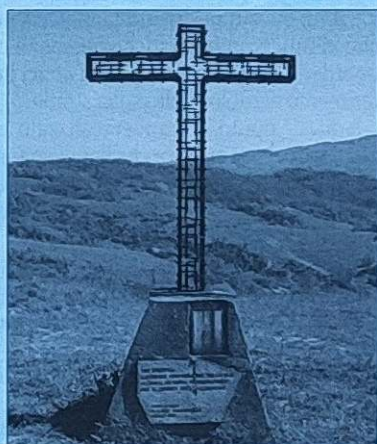
FABIANA

*Mai più pulizie etniche
 Mai più bambini privati dell'amore dei genitori
 Mai più famiglie distrutte
 Mai più campi incoltivabili perché minati
 Sogno bambini con ancora la voglia di giocare
 Sogno un mondo pieno d'amore dove tutti sono fratelli*

CHIARA

Mai più lacrime sui volti
 Mai più fuggire per vivere
 Mai più sorrisi nascosti
 Mai più sogni calpestati
 Mai più incubi
 Mai più ingiustizie
 Mai più persone sole
 Mai più sofferenza
 Mai più paura di morire
 Mai più timore di quello che succederà

ALICE



SOGNO

*Sogno persone umane
 Sogno la solidarietà
 Sogno l'uguaglianza
 Sogno gli stessi diritti a tutti
 Sogno bambini con visi lucenti
 Sogno ragazzi che vanno a scuola
 Sogno anime serene*

FABIANA

SE

*Se avessimo ragionato
 Se avessimo fatto resistenza
 Se ci fossimo accorti della strage
 Se avessimo dato la speranza
 Se avessimo donato sorrisi
 Adesso non dovremmo ricordare
 Questo triste e tragico momento*

FABIANA

SE FOSSI

*Se fossi una foto rappresenterei
 le stragi della guerra...
 Se fossi una casa distrutta rappresenterei
 la ferocia della guerra...
 Se fossi un libro rappresenterei
 che la guerra è un male...
 Se fossi un ricordo proverei
 a dimenticare...
 Se fossi l'arcobaleno colorerei
 il mondo di pace...
 Se fossi un cuore illuminerei
 il mondo d'amore.
 Se fossi la guerra diventerei
 la pace.*

GIADA

SI PUÒ

*Si può cambiare il mondo?
 Si può avere un mondo senza ingiustizie.
 Si può vedere un bambino che gioca senza aver paura.
 Si può vivere senza odio.
 Si può vivere senza timori.*

ANTONIO

LAVORI IN CORSO... NELLA TUA BIBLIOTECA

NELLA TUA BIBLIOTECA sta cambiando tutto, grazie all'attivazione della Nuova Rete Bibliotecaria della Provincia di Varese: 95 Biblioteche, tra cui quella di Caronno Pertusella, si sono unite per metterti a disposizione il loro patrimonio: tramite la Carta Regionale dei Servizi (che sarà utilizzata come Tessera) potrai accedere a tutti i servizi offerti. L'iscrizione è gratuita e aperta a tutti.

(La precedente tessera non ha più valore)

Per iscriverti, vieni in Biblioteca in via Capo Sile 77.

Per ogni ulteriore informazione, puoi:

- telefonare => 02 9658072

- scrivere => biblioteca@comune.caronnoptusella.va.it

- navigare => www.comune.caronnoptusella.va.it

SPACCIO

AMARETTI DI SARONNO AUTENTICI
 AMARETTO LAZZARONI 1851
 LIQUORI - SPECIALITÀ DOLCIARIE



SARONNO
 ITALY

DA LUN A GIOV ORARIO 08:30 - 18:00

VEN ORARIO 08:30 - 17:00

APERTO SABATO 21/07 - 01/09 - 15/09

ORARIO 09:00 - 13:00

V. Gorizia 41/43 - SARONNO (VA); Tel: 0296701021
 ZONA RONDÒ INIZIO SS SARONNO - MONZA

**ISTRUZIONE
SCOLASTICA
ED EDUCAZIONE
STRADALE**

Progetto "Vigilandia" per la classe 4^a elementare

QUEST'ANNO si è svolto il progetto denominato "VIGILANDIA", nel quadro dei compiti svolti dalla Polizia Locale di Caronno Pertusella, e come gli anni scorsi ha impegnato la classe quarta elementare della scuola "Giovanni Pascoli" di Bariola e un Agente di quartiere, M.V., impegnato nella stessa scuola come relatore delle lezioni di base sugli aspetti elementari delle norme del Codice della strada e sulla sicurezza, sia come pedoni che come ciclisti, nell'ambito specifico nella prevenzione di possibili infortuni derivanti da sinistri stradali con la relativa conoscenza della segnaletica, sia essa manuale, luminosa, verticale ed orizzontale.

Gli aspetti trattati nell'ambito delle lezioni effettuate a marzo ed aprile hanno dato buoni risultati e gli alunni sono rimasti soddisfatti di quanto appreso ed hanno partecipato vivamente alle lezioni, eseguendo dei disegni raffiguranti i cartelli stradali che sono stati appesi all'interno dell'aula con



molta soddisfazione da parte degli insegnanti, che hanno anch'essi dato il proprio contributo alle lezioni.

Da parte del Comando di Polizia Locale, sia l'Agente che ha condiviso il progetto che il Comandante, che ha dato spazio alla realizzazione dello stesso, si esprime il massimo ringraziamento all'Amministrazione comunale ed alla direttrice scolastica per averlo richiesto ed approvato con soddisfazione.

Gli alunni, essen-

do utenti della strada sia come pedoni che come ciclisti, hanno partecipato vivamente alle lezioni scolastiche con adeguate osservazioni, quesiti pertinenti la materia nonché vissuti e problematiche personali e riguardanti i familiari ed i propri amici in riferimento al ruolo svolto sulla strada.

A questo punto, dopo aver realizzato le lezioni teoriche si auspica che l'avvicinamento da parte degli alunni alla strada sia efficace nel rispetto delle norme teoriche acquisite e da quanto appreso nelle aule.

Agli stessi alunni verrà dato un attestato simbolico di partecipazione al progetto "VIGILANDIA" ed è prevista un'uscita nelle vie cittadine e nel parco Avogadro per poter unire la pratica alle lezioni teoriche impartite ai ragazzi.

MARCO VILLA

14

ONORANZE FUNEBRI

SOLCAF s.r.l.

Banfi & Pezico

Vestizioni - Addobbi e Camere Ardenti
Cofani Comuni e di Lusso - Cremazioni
Annunci Funebri a colori con Foto
Servizi e Trasporti con mezzi e personale propri
Pullman d'accompagnamento - Servizio Necrologi
Disbrigo di tutte le pratiche

Autorizzazione all'Attività Funebre n° 1/2005
(Legge Regione Lombardia)

Fiori - Corone - Addobbi Floreali
Arte Funeraria - Lapidi e Monumenti

Tel. **02.965.91.28**

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Via C. Battisti, 15 - Corso della Vittoria, 180

Servizi Completi 24 ore su 24

DELTA ELETTRONICA

di Zambiasi Stefano

Riparazioni

TV - Video - HI-FI

Installazione e manutenzione

antenne TV, singole centralizzate satellite



Autorizzato
selezionato
installazione

SKY

Via Don Ubaldi, 8 21042 Caronno P. (VA)
Tel. 02.96459079 - Cell. 338.2623452
E-mail: zambia04@zambiasistefano.191.it

DOCUMENTI
E IMMAGINI
DELLA NOSTRA
STORIA

I... primi 100 anni di vita dell'Asilo infantile di Caronno

LE PRIME INDUSTRIE sorte in Caronno nella seconda metà dell'800: la filanda della seta dei fratelli Gadda in Pertusella (ceduta qualche anno prima del 1890 e trasformata in maglieria "G. e C. De Paoli") e il filatoio Erminio Gessner a Caronno; le ferramenta Fratelli Moretti e Giacomo Basilico; le segherie di legnami Angelo Lattuada e Fratelli Vanzulli, che abbinavano anche la produzione di aste da cornici la prima e i mobili in legno l'altra; le ditte di produzione di serramenti in legno Francesco Della Porta e Giovanni Pagani, avevano introdotto l'esperienza del lavoro di fabbrica in Caronno. In tal modo molti giovani caronnesi venivano ad affrancarsi dal lavoro agricolo, nei campi dei proprietari latifondisti, esercitato da secoli in forma quasi servile da parte dei loro avi e descritto nei minimi dettagli nei contratti colonici di quel tempo.

Cesare Saibene, in "La casa rurale nella pianura e nella collina lombarda" (1955, pagina 155), sottolinea egregiamente il passaggio dal lavoro dei campi a quello di fabbrica affermando che «... quando per mutamento di condizioni sociali, e cioè a partire dagli inizi di questo secolo, al colono ed al mezzadro si sostituirono il piccolo proprietario ed il piccolo affittuario, il contadino sentì imperioso il richiamo degli opifici industriali in cui il lavoro era più sicuro, più facile, più remunerativo, e abbandonò la terra ai vecchi riserbando le ore libere dal suo lavoro di officina, anche il vincolo familiare si spezzò e il vecchio "reggiù" (reggitore) vide i figli e i nipoti, diventati adulti, partire per sempre dalla "corte" alla ricerca di una vita più facile e di una casa più bella».

In Caronno Milanese ed in Cassina Pertusella, ormai dal 1869 congiunti in unico Comune, negli ultimi decenni dell'800 già si sperimentava il fenomeno della graduale scomparsa delle famiglie patriarcali, caratterizzate dalla coesistenza nella medesima corte plurifamiliare di molte famiglie tutte imparentate tra loro, e della concomitante nascita delle famiglie formate da un unico nucleo. Ma, mentre in precedenza la famiglia patriarcale permetteva la cura dei bambini in età prescolare da parte dei vecchi non più idonei ai lavori agricoli, le nuove famiglie in cui entrambi

CRONACA DELLA "LUNGA MARCIA" PER AFFERMARE IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE E ALL'ISTRUZIONE

i genitori lavoravano in fabbrica o anche quelle degli agricoltori, nei periodi di più intensa attività nei campi, si trovarono di fronte al grosso problema dell'affidamento e della cura dei loro figli in età prescolare. Di norma il problema veniva superato lasciandoli in casa alla tutela di un loro figlio più grande, che tuttavia, per tale motivo, non poteva per molti mesi frequentare le scuole dell'obbligo e veniva quindi bocciato agli scrutini finali, data la severità degli istituti scolastici di allora, facendo aumentare altresì il fenomeno dell'analfabetismo giovanile (leggasi a tale proposito anche il racconto di Vito Alberti "La scuola dei contadini" a pagina 30 del fascicolo "La nostra storia in Caronno Pertusella", edito nel 2005 dal Comune di Caronno Pertusella e dalla Biblioteca Civica).

La stessa Madre Antonia Maria Verna, fondatrice della "Congregazione delle suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea", congregazione a cui appartengono le suore del nostro asilo dalla sua origine, fece la sua prima esperienza educativa, alla fine del '700, «assistendo i suoi fratelli più piccoli Andrea, Francesca e Giovanni quando, sostituendosi ai genitori impegnati nell'aspro lavoro dei campi, impartiva loro i primi elementari insegnamenti di devozione e di comportamento», dando così vita ad un nuovo tipo di asilo, come descritto nel pannello intitolato "La Congregazione" della mostra "Un'avventura educativa lunga un secolo" che si è tenuta all'Asilo di Caronno.

Il problema della cura dei bambini in età prescolare veniva sempre più aggravandosi di anno in anno per una quantità sempre maggiore di famiglie al punto che, diventato un problema sociale di ampia portata, dovettero intervenire i pubblici amministratori per cercare di risolverlo. Ecco perché già all'inizio degli anni 1890 si incominciò a discutere di questo problema da parte dell'Amministrazione Comuna-

le, che ritenne di demandare la risoluzione dello stesso alla locale "Congregazione di Carità", quale organismo comunale più idoneo, date le finalità istituzionali dell'ente, costituitosi in paese nel 1878 in sostituzione delle "Opere Pie" preesistenti, di cui assunse tutti gli scopi e gli impegni. In effetti nel 1862, per disposizione di legge, i "Luoghi Pii" dovettero trasformarsi in enti morali di diritto laico, modificando il carattere religioso originario (vedasi il riquadro "Le Congregazioni di Carità").

Già nella seduta del 10 gennaio 1897 venne dunque predisposta la bozza dello "Statuto di Fondazione di un Asilo Infantile in Caronno Milanese" da parte della locale "Congregazione di Carità" che, all'articolo 1°, si costituì «Comitato Promotore per raccogliere i fondi necessari all'impianto ed al funzionamento di un Asilo Infantile pel Comune di Caronno e sue Frazioni». In seguito intervenne direttamente l'Amministrazione Comunale per l'edificazione dell'immobile e per l'amministrazione dell'asilo nella sua fase iniziale (1903-1913), poi ancora la "Congregazione di Carità" (1914-1933) ed infine, dall'anno 1934, si iniziò l'amministrazione autonoma dell'Asilo, con il parroco don Angelo D'Adda presidente del Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto del 1938, con l'istituzione in Ente morale, delegò l'amministrazione ad un Consiglio di cinque componenti, tra cui membro di diritto il parroco pro tempore.

Dunque data da molto più di un secolo, e di certo da almeno 120 anni, la discussione delle famiglie di Caronno sulla necessità di un asilo infantile in paese. I 100 anni della celebrazione dell'evento, per semplicità, si iniziano dal 21 aprile 1907, giorno dell'approvazione dello Statuto, della concomitante denominazione "Umberto I" e della nomina dei componenti il primo "Comitato d'onore" ed il primo Consiglio di Amministrazione.

Vengono riportati nelle pagine seguenti, in una "Cronologia essenziale", i fatti più significativi della fondazione e della vita dell'Asilo di Caronno.

CRONOLOGIA / I PRELIMINARI E IL COMITATO PROMOTORE (1895-1902)

69 • 1896 (26 MARZO) - Viene aperto il libretto di conto corrente postale numero 96 intestato all' "Erigendo Asilo Infantile di Caronno Milanese".

• 1897 (10 GENNAIO) - Viene redatto lo «Statuto di Fondazione di un Asilo Infantile in Caronno Milanese» da parte della "Congregazione di Carità di Caronno Milanese" che si costituisce «Comitato Promotore per raccogliere i fondi necessari all' impianto ed al funzionamento di un Asilo Infantile pel Comune di Caronno e sue Frazioni». La Congregazione di Carità è rappresentata dai seguenti firmatari: Vittorio Ferrari (presidente); Luigi Vanzulli, Luigi Vago, Ambrogio Fusetti, Giuseppe Bosetti (congregati); Enrico Lovati, segretario. Il professor cavalier Vittorio Ferrari diventerà Sindaco del Comune lo stesso anno, e lo resterà fino al 1901; gli altri erano quasi tutti componenti del Consiglio comunale, come pure il segretario Lovati, segretario comunale dal 1895 al 1932.

Lo Statuto che verrà approvato nella successiva adunanza del 26 gennaio, tenutasi «nella Casa Comunale sede congregatizia», all' articolo 2°, mentre delinea lo scopo finale dell' istituzione

«quello di procacciare educazione ai bambini d' ambo i sessi dagli anni quattro [...] alla loro prima ammissione [sic] nelle scuole comunali», evidenzia, ancora a quella data, il preponderante carattere agricolo della realtà socioeconomica del Comune quando, in merito ai bambini, prosegue affermando: «... raccogliendoli pel maggior tempo possibile del giorno, in modo da fornire comodo ai loro parenti di attendere liberamente alle giornaliere faccende domestiche ed agricole».

L' art. 9° prevede, una volta raggiunta una somma annuale sufficiente ad assicurare il funzionamento dell' Asilo, l' esame e l' approvazione dello "Statuto Organico", da predisporre dalla Congregazione stessa, e la nomina delle Cariche Sociali da parte dei Soci Fondatori, i Beneficenti e gli Azionisti.

La somma annuale occorrente per il funzionamento dell' Asilo è stimata, all' art. 11°, in lire 1.200 così distinte: fitto locali, lire 200; stipendio ad una maestra, lire 500; salari ad inservienti od assistenti, lire 300; cancelleria, pulizia e riscaldamento, lire 150; manutenzione mobili ed altre spese imprevedute, lire 50. Si prevedeva dunque in quel momento la possibilità di trovare in affitto i locali idonei ad accogliere i bambini.

• 1897 (17 APRILE) - Delibera della Congregazione di Carità per domandare l' autorizzazione della Giunta Provinciale Amministrativa a raccogliere offerte in denaro o in oggetti od obbligazioni equipollenti. Oltre alla costituzione di rendi-

te, pagamenti a fondo perduto di somme di denaro, sussidi vari, vengono citati anche «i proventi di piccole lotterie, preventivamente autorizzate, di trattenimenti a scopo di beneficenza, di collette e di quant' altro possa legalmente e moralmente offrire mezzo di profitto pecuniario per la istituzione». Dalla stessa delibera si ricava anche l' annotazione che sul libretto di conto corrente postale numero 69 «trovasi già inscritta la somma, derivante da proventi avvenuti, di lire 671 = seicentosestantuna [sic], compreso gli interessi in lire 0,96 a tutto il 1896».

• 1899 - Dal "Cronicon": «Il 4 agosto di quest' anno verso sera venne il Cardinal Ferrari in visita Pastorale e dopo 24 ore partiva per Origgio. Si mandò un Landau a prenderlo a Pertusella e fu ricevuto con tutta l' immaginabile solennità. Fece il giro di tutto il paese messo a festa e sempre sotto il baldacchino. A rallegrare questa festa intervenne la banda del Patronato di Parabiago. Furono cresimati N.° 425 tra femmine e maschi. Anche il Sig. r Sindaco D. r Ferrario partecipò al pranzo. Si fece una pesca di beneficenza per l' erigendo Asilo a che partecipò pure il Cardinale facendo l' offerta di cento lire nelle mani della Commissione».

16

Provincia di Milano
CIRCONDARIO DI GALLARATE
MUNICIPALITÀ DI CARONNO MILANESE
COMUNE
DI
CARONNO MILANESE
N. 407
OGGETTO

Realizzazione o meno dell' ufficio congregatizio di contributi perpetui ad erogare per la erogazione degli stipendi all' annuo di 12.000.000 lire annue con sul funzionamento del medesimo degli stipendi.

Convocazione alla terza riunione annuale del Comitato promotore.

L' anno millenovecento *99* ed al giorno *quarto* del mese di *ottobre* in Caronno Milanese e per cura della Giunta Municipale essendosi convocati i Consiglieri Comunali e per avviso scritto loro recato a domicilio da *Fusetti* *Giuseppe* *p. Sindaco* serviente comunale, e sotto la presidenza del Sig. *Vago* *Luigi* e coll' intervento dell' infrascritto Segretario Comunale.

Consiglieri presenti	Consiglieri assenti
1. <i>Vago Luigi</i>	
2. <i>Bosetti Giuseppe</i>	
3. <i>Vago Luigi</i> IN ATTO	
4. <i>Fusetti Ambrogio</i>	
5. <i>Alberti Giovanni</i>	
6. <i>Bosetti Alberto</i>	
7. <i>Alfonsini Agostino</i>	
8. <i>Signori Luigi</i>	
9. <i>Tomasi Stefano</i>	
10. <i>Sallustiana Felice</i>	
11. <i>Clavio Luigi</i>	
12. <i>Truppi Felice</i>	
13. <i>Giussani Enrico</i>	
14. <i>Manzoni Alberto</i>	
15.	
16.	
17.	
18.	
19.	
20.	

NEL TOMO *1* N.° *4*

Card. Ferrari

Il signor Presidente riconosciuto legulo l' adunanza, ha dichiarato aperta la seduta, invitando il Consiglio a deliberare sullo

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 4 ottobre 1903

CRONOLOGIA / LA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO E L'AVVIO (1903-1913)

• **1903 (8 SETTEMBRE)** - La **Giunta Municipale** approva la «Proposta al Consiglio di accettazione dell'offerta congregatizia del reddito patrimoniale perpetuo di annue lire 700 per la erezione a carico comunale degli **Asili Infantili di Caronno e di Pertusella con Bariola**, e ciò a motivo che mentre alla Congregazione di Carità non è concesso di ottenere per Legge dalla Cassa Depositi e Prestiti il forte mutuo necessario alla erezione dei surripetuti Asili; il Comune ha già iniziato le pratiche relative ad un prestito complessivo per edifici scolastici e per Asili Infantili tanto per Caronno quanto per Pertusella con Bariola; [...] data la nobiltà dello scopo, l'urgenza massima di provvedere nel miglior modo alla educazione infantile e provato il fatto che da sé sola la Congregazione di Carità non verrebbe mai in grado di accumulare un capitale di circa 35mila lire strettamente necessarie ai due impianti».

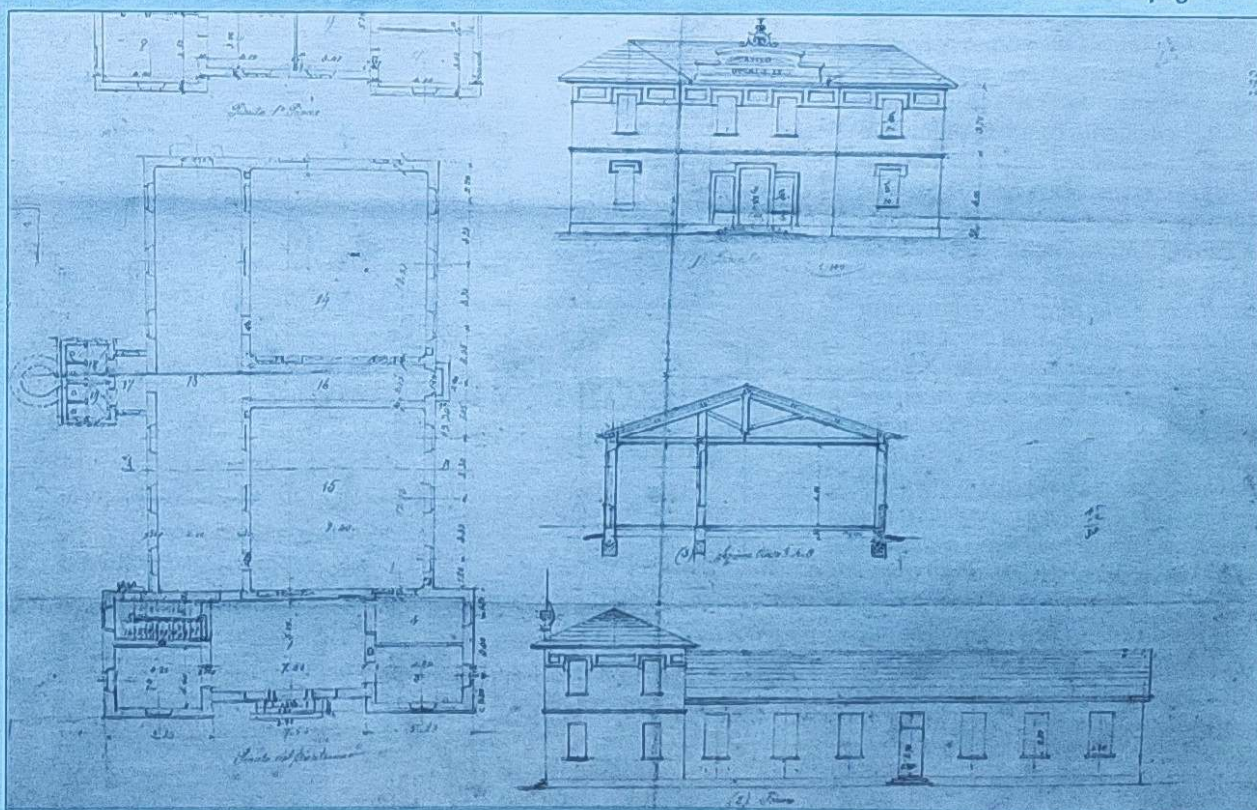
• **1903 (4 OTTOBRE)** - Anche il **Consiglio comunale**, «ad unanimità di voti palesi, astenutosi il Presidente Congregatizio Consigliere Assessore Signor Colombo Luigi», delibera di accettare la rendita annua perpetua e dà voto favorevole anche «al tramutamento del fine dei legati dotati Guglielma Volpi e Del Conte Lucca (Lucia) maritata Homati». Ancora una volta il presidente della Congregazione di Carità, Luigi Colombo, diventerà Sindaco nel 1906 e seguirà, con l'aiuto del segretario comunale Lovati, tutta la fase della costruzione e dell'avvio della gestione ed amministrazione dell'Asilo.

• **1906** - Le trattative tra il Comune di Caronno e l'ingegner Strada, incaricato dal proprietario terriero Paolo Negri, iniziate nei primi mesi del precedente anno per la cessione di un'area per la costruzione della scuola elementare di Pertusella,

proseguono per definire anche la cessione del terreno da utilizzare per la costruzione dell'Asilo di Caronno. Dallo stesso proprietario verrà acquistato anche il terreno per la costruzione della nuova scuola elementare di Caronno in via Vittorio Emanuele II, mentre il terreno per la scuola di Pertusella viene acquistato da Agostino Balconi.

• **1906 (9 ottobre)** - Vengono predisposti due elenchi di sottoscrittori: l'elenco "A" riporta le firme autografe dei sottoscrittori di somme a fondo perduto e l'importo versato da ciascuno di loro per far fronte alle spese di acquisto del terreno sede dell'Asilo Infantile Umberto I ed a quelle di fabbrica dell'Asilo medesimo. In premessa il Comitato esecutivo si impegna ad acquistare il terreno ed alla costruzione dell'Asilo non appena sarà stata raggiunta la somma di lire 20.000. Il Comitato promotore risulta composto da Luigi Colombo (sindaco), sacerdote Giacomo Tresoldi (parroco), Giuseppe Bosetti (presidente della Congregazione di Carità), Enrico Lovati (segretario), Domenico Dones (cassiere). A quella data risultano già versate lire 10.657,36, di cui lire 5.000 come concorso della "Commissione Centrale Beneficenza Amministratrice delle Casse di Risparmio di Lombardia", e di seguito vengono elencati altri 120 sottoscrittori e le ulteriori somme offerte che portano la somma totale sottoscritta a lire 17.408,11. I maggiori offerenti furono: Paolo Negri con lire 1.000; Luigi Colombo e ingegner Enrico Buttafava con lire 500; sacerdote Francesco Campanelli con lire 350; sacerdote Giacomo Tresoldi, Guarmerio Antonio, Giuseppe

(continua a pagina 18)



Progetto originario dell'edificio dell'ingegner Giulio Grassi

CRONOLOGIA / LA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO E L'AVVIO (1903-1913)

Moretti con lire 300; Teresa Caccia di Romentino, Erminio Gessner, Virginia Morandi vedova Maggioni e Rachele Maggioni, "Società Lombarda Amato" con lire 200; Enrico Filippini e Carolina Vernazza vedova Negri con lire 150; Luigi Bizzozzero, sacerdote oblato Carlo Colombo, Confraternita del Santissimo Sacramento con lire 100; Angelo Pagani con lire 80; Pietro Colombo, Raimondo Viganò, Giorgio Sordelli, Lodovico Seveso, Battista Tenconi, Cesare Uboldi, Edoardo Vanzulli, Angelo Latuada, Giuseppe Pessina, Isidoro Giudici, Matilde Ortelli, Attilio Colnaghi, Giuseppe Amato con lire 50. L'elenco "B" riporta i sottoscrittori di azioni da lire 2 ciascuna obbligatorie per un quinquennio «per far fronte alle spese di funzionamento dell'istituendo Asilo Infantile Umberto I». Furono sottoscritte 241 azioni annue, quindi per un totale di lire 2.410 nel quinquennio. I maggiori sottoscrittori, che effettivamente pagarono la somma offerta, furono: Sibilla Greco in Guarnerio con 25 azioni; Erminio Gessner con 20; sacerdote Francesco Campanelli ed Angelo Latuada con 15; Ludovico Seveso e Giuseppe Moretti con 10; Carlo Maiocchi con 8; sacerdote Carlo Colombo con 6; Teresa Caccia, Edoardo Vanzulli, Giuseppe Pessina, Francesco Mariani, Carlo Davini, Giuseppe Amato con 5.

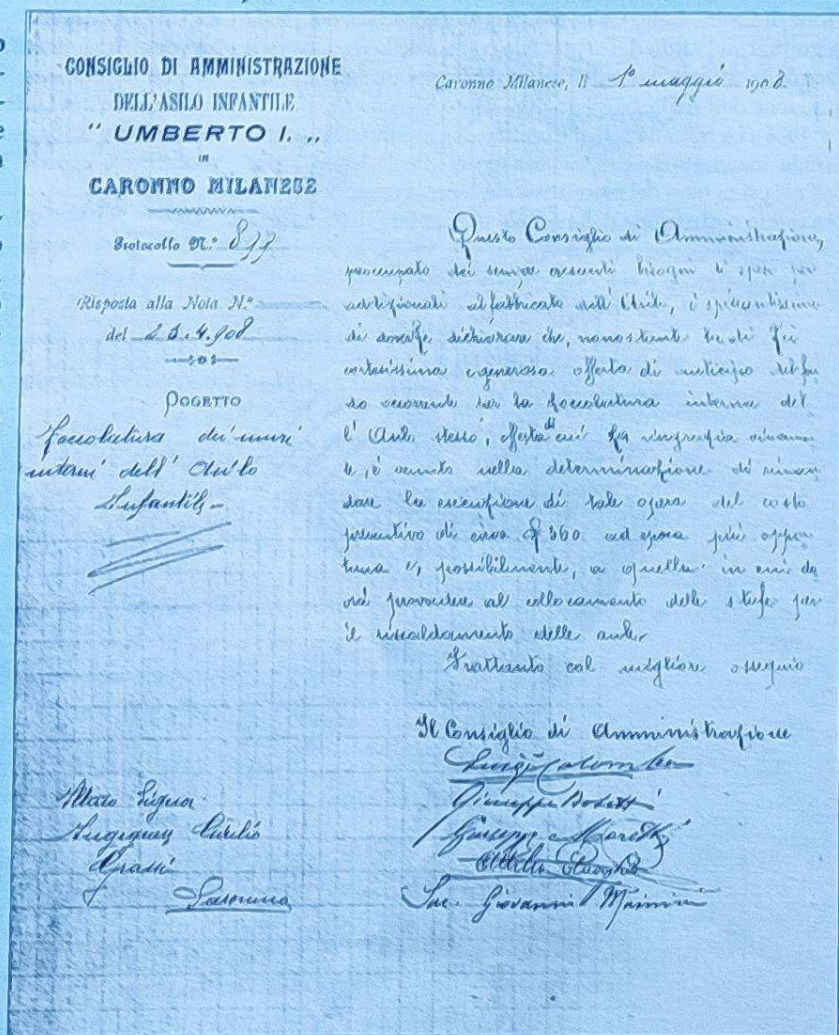
• 1907 (20 APRILE) - L'ingegner Giulio Grassi, contitolare dello studio "Grassi-Brebbia" in Saronno, consegna al Comune di Caronno il progetto dell'Asilo, che porta la data 6 aprile 1907, completo in tutte le sue parti.

• 1907 (21 APRILE) - «Nella Chiesa denominata di Santa Maria [Nuova] con Atto Pubblico rogato dal Dottor Giuseppe Bracchi, Notaio in Saronno», viene approvato lo Statuto, formato da 45 articoli, predisposto dal benemerito comitato promotore «per la fondazione dell'Asilo Infantile Umberto I in Caronno Milanese» e si procede alla nomina del Consiglio di amministrazione. Il nuovo Statuto così recita all'articolo 1: «In Caronno Milanese è costituito in Asilo Infantile denominato Umberto I. Esso ha sede nel centro dell'abitato a margine della via Magenta e della via stradonetto su fondo acquistato dal Signor Negri Paolo fu Cav. Vincenzo ed è formato da soci e sottoscrittori privati che si obbligano o si obbligheranno al versamento di una quota minima di lire 10.= a fondo perduto, o alla sottoscrizione di una o più azioni annuali da lire 2 - due - cadauna obbligatorie per cinque anni». La denominazione "Umberto I" fu scelta per ricordare l'uccisione del re, avvenuta in Monza il 24 luglio 1900, da parte dell'anarchico Gaetano Bresci che, con il regicidio, voleva vendicare i morti di Milano massacrati dall'artiglieria del generale Fiorenzo Bava-Beccaris durante i moti popolari del 1898. Anche la denominazione testimonia il carattere laico del-

l'iniziativa dovuta ai contributi di tanti caronnesi, della "Commissione Centrale di Beneficenza Amministratrice delle Casse di Risparmio di Lombardia", della locale Congregazione di Carità, ente comunale dal 1878, ed alla direzione del sindaco assistito dal segretario del Comune, con il sostegno interessato ed attivo del parroco e dei due coadiutori. Lo Statuto evidenzia lo scopo dell'iniziativa nel «procacciare educazione fisica, morale e religiosa nei limiti consentiti dalla loro tenera età, ai bambini di ambo i sessi [...] raccogliendoli pel maggior possibile tempo dei giorni feriali e per il più possibilmente lungo periodo dell'anno».

Il successivo articolo 3 prevede che «l'istruzione e l'educazione saranno impartite da istitutrici aventi requisiti di legge, appartenenti però in qualità di Suore a Case religiose Italiane». L'articolo 9 distingue tra cariche onorarie costituenti il «Comitato d'onore, presieduto dal M.R. Parroco pro tempore del luogo», e cariche effettive costituenti il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri compreso il presidente. All'approvazione dello statuto parteciparono 42 soci fondatori, tra cui i tre sacerdoti della comunità: don Giacomo Tresoldi (parroco), don Francesco Cimpanelli (coadiutore), don Giovanni Mainini (coadiutore ausilia-

18



Delibera del primo Consiglio d'Amministrazione dell'asilo

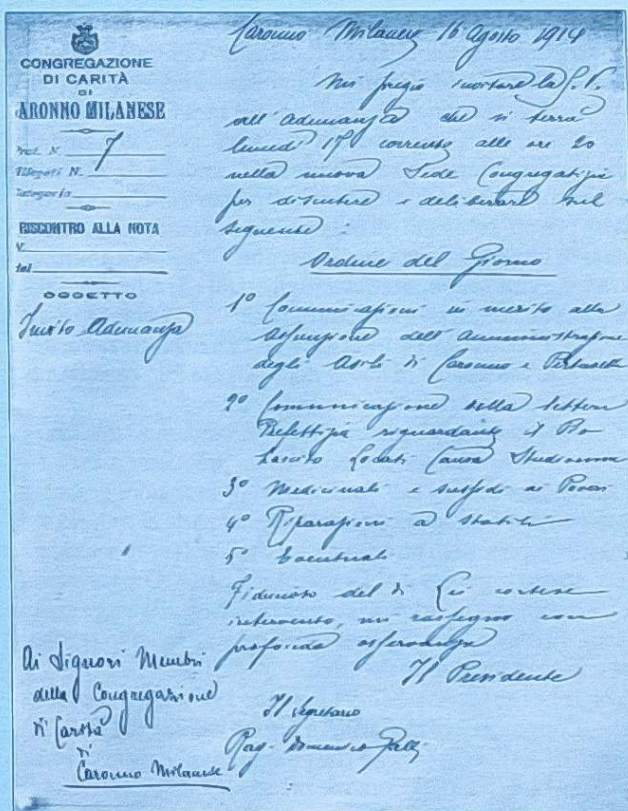
CRONOLOGIA / LA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO E L'AVVIO (1903-1913)

rio). A comporre il Comitato d'onore furono eletti don Giacomo Tresoldi (parroco, presidente), Paolo Negri (patrono), Rina Sommariva in Negri (patronessa), Teresa Caccia e Raimondo Viganò. Il primo Consiglio di amministrazione dell'Asilo risultò formato da Luigi Colombo (presidente e sindaco del paese), Giuseppe Bosetti, Giuseppe Moretti, Attilio Colnaghi e sacerdote Giovanni Mainini.

• 1907 (5 MAGGIO) - Le opere edili di costruzione dell'edificio, come da progetto dell'ingegner Giulio Grassi, vengono assunte in appalto mediante aggiudicazione a licitazione privata, per la complessiva somma di lire 22.750, dal capomastro Emilio Barboni di Milano che utilizza mano d'opera locale diretta dai capimuratori Uboldi e Gadda. La costruzione dell'Asilo fu l'opera di livello sociale in cui si... fecero le ossa, imparando i fondamenti importanti del mestiere, i capimuratori di Caronno che diventeranno, alcuni anni dopo, capimastri con l'assunzione in proprio degli appalti nel settore edile.

• 1907 (10 MAGGIO) - L'ingegner Giulio Grassi esegue le misure ed il calcolo della superficie del terreno detto "orto di casa", confinante a settentrione con via Magenta e a ponente con la strada comunale detta "Stradonetto", distinto con i mappali numero 433 e 863sub.a, di effettivi 1.888 metri quadrati, pari a pertiche milanesi 2.21.3, e predispone la relazione tecnica da allegare all'atto di compravendita tra Paolo Negri (venditore) e l'"Asilo Infantile Umberto I" (acquirente), rappresentato da Luigi Colombo e Giuseppe Moretti, che sarà stipulato dal notaio Bracchi il 19 maggio (tutti i documenti dell'Archivio Grassi-Brescia sono stati forniti dallo studio dell'architetto Alessandro Merlotti, curatore dell'archivio).

• 1908 (15 MAGGIO) - Il parroco don Giacomo Tresoldi, quale presidente del Comitato d'onore, invia «in doppio originale per la di Lei firma la Capitolazione o Convenzione relativa all'assunzione in servizio delle Suore per questo Asilo» alla madre superiora generale dell'"Istituto delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione" con sede in Ivrea.



• 1908 (17 MAGGIO) - Dal "Cronicon": «Oggi fu inaugurato questo Asilo Infantile e solennemente col concorso di tutta la popolazione unanime e del Corpo Musicale del luogo. Fu benedetto da Mons. r Leonida Mapelli Vescovo eletto di Borgo S. Donnino il quale disse parole molto acconcie alla sede stessa dell'Asilo. Indi portatisi processionalmente alla Chiesa Parrocch. e salì il pulpito e per quasi un'ora tenne pendente dal suo labbro l'affollatissimo auditorio. Indi impartita la Bened. coll'Aug.mo SS.to dopo una modesta refezione, col medesimo Landau con cui dalla Stazione di Saronno era venuto parti subito per la Stazione di Rho, a motivo di pressanti impegni che lo richiamavano alla sua parrocchia di Sesto Calende. Tutta l'autorità Municipale prese parte all'allegria festicciosa che fu anche onorata dalla presenza dei due Consiglieri Provinciali Cav. Reina e Zerbi, e da parecchie altre notabilità locali e di Saronno. A corona della stessa Festa arrivarono anche il Signor Avv.to Filippo Meda e il Seg.ri [sic] della Direz.ne diocesana [degli uomini cattolici] Sig. r Colombo Luigi, ed entrambi tennero bellissime conferenze in Chiesa Nuova. L'Asilo fu impiantato per iniziativa di privati oblatoi su area comperata dal Sig. r Paolo Negri». Anche quest'ultima frase scritta dal Parroco conferma un'altra volta il carattere laico dell'iniziativa frutto dei contributi di privati, della locale Congregazione di Carità e dell'Amministrazione comunale, cosa del resto comune a quanto avvenne in quegli anni nell'edificazione della gran parte degli Asili dei Comuni vicini al nostro.



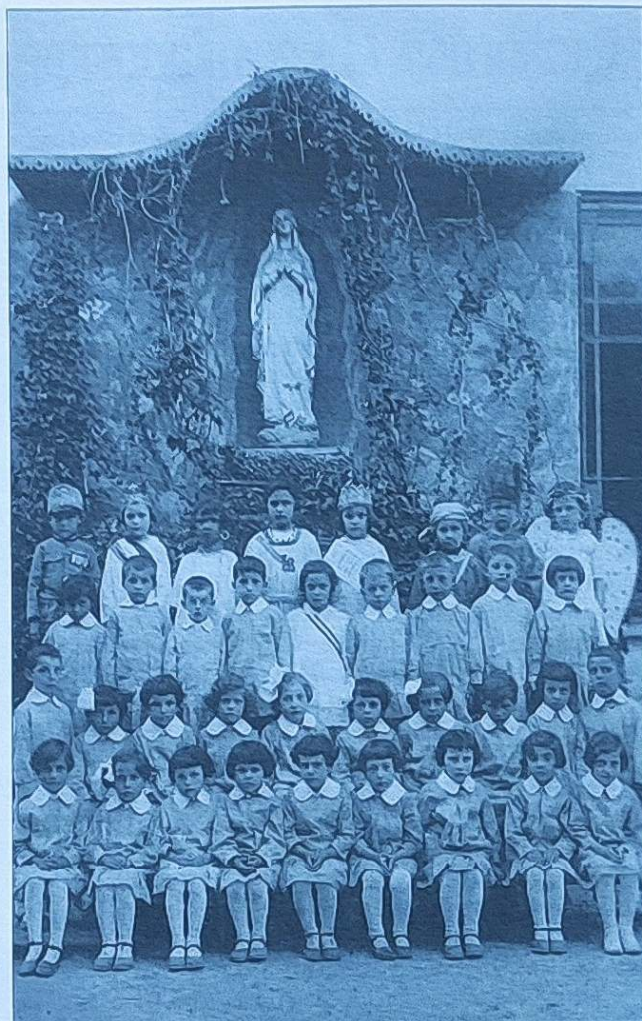
La facciata dell'asilo negli anni Venti; sopra l'invito all'adunanza della Congregazione di carità

LE "CONGREGAZIONI DI CARITÀ"

LA LEGGE NUMERO 753 del 3 agosto 1862 istituì in ogni Comune del Regno d'Italia una "Congregazione di Carità" al fine di curare l'amministrazione dei beni destinati all'erogazione di sussidi ed altri benefici a vantaggio dei poveri. Le "Congregazioni di Carità" erano enti morali che, con le somme loro attribuite dai Comuni e da altri enti pubblici e con le rendite dei beni loro donati o lasciati in eredità da privati, curavano gli interessi dei poveri di cui assumevano la rappresentanza legale davanti all'autorità amministrativa e giudiziaria, assistevano gli orfani ed i minorenni abbandonati, i ciechi ed i sordomuti poveri. Le "Congregazioni di Carità" erano anche incaricate dell'amministrazione dei fondi loro assegnati e di quella delle "Opere Pie" preesistenti loro attribuita dai rispettivi Consigli comunali.

La gestione della "Congregazione" era affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da un presidente e da quattro membri in carica per quattro anni con funzioni gratuite, nominati dal Consiglio comunale in gran parte al proprio interno, e disponeva di un segretario e di un cassiere o tesoriere. Uno statuto organico regolava l'attività della "Congregazione", attività che fu ridefinita nel 1890 in base alla legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza ed al successivo regolamento con decreto reale del 1891.

Con la Legge numero 847 del 3 giugno 1937 furono soppresse le "Congregazioni di Carità" e furono istituiti gli "Enti comunali di assistenza" (ECA), che proseguirono l'opera di assistenza ai bisognosi del Comune avendo le stesse attribuzioni delle "Congregazioni". Gli ECA erano amministrati da un comitato presieduto dal podestà ed aventi come membri di diritto un rappresentante del "Fascio di combattimento", la segretaria del "Fascio femminile" e i rappresentanti delle associazioni sindacali. Con decreto del presidente della Repubblica numero 616 del 24 luglio 1977 gli ECA vennero aboliti.



Sopra, foto di gruppo per la recita dei 5 Continenti, anno scolastico 1928-29; sotto Carolina Giudici al saggio del 1925

20

CRONOLOGIA / L'AMMINISTRAZIONE DELLA CONGREGAZIONE (1914-1933)

- 1914 - Di nuovo la "Congregazione di Carità" si assume l'incarico dell'amministrazione degli asili di Caronno e Pertusella. La presidenza dell'Asilo viene assunta dal presidente in carica della locale "Congregazione di Carità".

- 1923 - Eugenio Peri, presidente della "Congregazione di Carità di Caronno Milanese" e quindi presidente dell'Asilo, acquista dai signori Viganò, per conto e nell'interesse dell'"Asilo Infantile Umberto I in Caronno Milanese", amministrato dalla detta "Congregazione di Carità", l'appezzamento di terreno mappale numero 1274 di 0.05.00 ettari, confinante a nord con il terreno già di proprietà dell'Asilo, venuto a formarsi, nel 1922, dopo la creazione della strada - in seguito denominata via Isonzo - da parte della "Cooperativa agricola di consumo" che necessitava di un ingresso carraio meridionale per accedere al terreno in cui veniva svolta la battitura dei grani e dove venne costruito il porticato per il ricovero delle macchine da battere.

- 1925 - Costruzione di una nuova aula e del muro di cinta dell'edificio, con una spesa totale di lire 23.520,70.

- 1927 - Costruzione del refettorio e della cucina al costo di lire 26.913,00. Tutte le opere edili sopra elencate furono eseguite dall'impresa costruttrice "Lattuada Natale-Caronno Milanese" e con Enrico Lattuada nel ruolo di presidente del Consiglio di amministrazione.



CRONOLOGIA / L'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DELL'ASILO (DAL 1934)

6.450,00

- **1934 (21 FEBBRAIO)** - Il presidente della locale Congregazione di Carità Giussani Battista «cede, passa e trasferisce al Parroco "pro tempore" don Angelo D'Adda l'amministrazione del locale "Asilo Infantile Umberto I" amministrato attualmente dalla Congregazione di Carità», con il comune impegno di dare inizio alle pratiche per l'erezione dell'Asilo in ente morale. Con questa cessione viene posto termine all'impegno diretto dell'Amministrazione comunale e della "Congregazione di Carità" (che nell'anno 1937 verrà trasformata in ECA-Ente comunale di assistenza) ed inizia l'impegno autonomo dell'Amministrazione dell'Asilo con la presidenza del parroco per il quadriennio 1934-1937.
- **1934 (22 SETTEMBRE)** - Terminano i lavori di predisposizione dell'impianto di riscaldamento a termosifoni e con caldaia a carbone con un costo di lire 10.642,10 (presidente: don Angelo D'Adda; ditta costruttrice: "Mazzini, Griffini e C.-Milano").
- **1935** - Dopo il perfezionamento delle pratiche legali riguardanti l'eredità di Rachele Maggioni fu Luigi, che nomina erede dei suoi beni l'Asilo di Caronno Milanese nel suo testamento del 1933, viene investita la somma di lire 129.000, proveniente da detta eredità, nell'acquisto del "Certificato nominativo numero 84774, rendita pubblica 5 per cento", produttore un inte-

resse annuo di lire 6.400,00. Rachele Maggioni era figlia di Luigi Maggioni, uno dei maggiori latifondisti in Caronno, nella seconda metà dell'800, che fu anche Sindaco di Caronno Milanese negli anni 1869-1876 e 1885-1886 e la cui famiglia fu l'ultima a vendere le proprietà ai suoi coloni verso la fine degli Anni '20.

- **1936 (1° DICEMBRE)** - Il parroco don Angelo D'Adda dà incarico al geometra Luigi Pessina di redigere una relazione di stima degli immobili adibiti a sede dell'Asilo Infantile di Caronno Milanese e di proprietà dell'ente stesso. Dalla perizia estimativa si rileva che il valore complessivo delle proprietà a quella data era di complessive lire 125.500.

Il valore di lire 8 il metro quadrato, attribuito al terreno dell'Asilo, ci permette di conoscere anche il prezzo dei terreni centrali dell'abitato di Caronno a quella data. Se si confronta questo dato con il valore di lire 3 il metro quadrato, specificato nella descrizione del terreno dell'ingegner Giulio Grassi allegata all'atto di acquisto del 19 maggio 1907, si può facilmente rilevare che il prezzo dei terreni edificabili centrali in paese, nel trentennio 1907-1937, subì una variazione in aumento pari a 2,67 volte il valore iniziale. Se si confronta l'aumento di prezzo dei terreni residenziali centrali in Caronno nel periodo 1972-2007, con valore iniziale pari a lire 7.500 il metro quadrato, ed un valore odierno di 300,00 euro il metro quadrato, si nota che in questi ultimi 35 anni la variazione in aumento è stata ben 77,45 volte il valore iniziale.

21

Il Governo non assume alcuna responsabilità sulle le comunicazioni del servizio della telegrafia.

La firma, firmata in nome per conto del mittente e ritenuta a responsabilità del destinatario, deve essere considerata del mittente.

Il telegramma è inviato e tenuto in custodia presso il telegrafista e a seguirvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il telegrafista porta a credito il mittente e si riserva il diritto di ritenere il mittente.

Il telegramma è ricevuto e tenuto in custodia presso il telegrafista e a seguirvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il telegrafista porta a credito il mittente e si riserva il diritto di ritenere il mittente.

CARONNO MILANESE

22 FEB 1934

VARESE

ORIGINALE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDELLAZIONI
CARONNO MILANESE	Vares	1934/1504	29	31	16.

56

Riferimento telegramma 16, consiste in rine che occorre indicare per anno 1933 numero complessivo bambini frequentanti asili infantili locali spesa sostenuta degli asili stessi pronto

Prefetto Quiri

correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTALINO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

Indicazioni di urgenza: **Mad. 28 (Vigilanza)**

Ufficio Telegrafico di: **TELEGRAMMA**

Il telegramma non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Il mittente è tenuto a pagare il telegramma in anticipo o a farsi carico del telegramma, almeno entro il termine del mittente.

ORIGINALE	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDELLAZIONI	INDICAZIONI SPECIALI
	Profettura	Varese					

TESTO: **Rimbini frequentanti asili infantili duecentocinquantaquattro spesa sostenuta lire quindicimilaottocento.**

Podestà Caronno Milanese Zerbi

De annunciare il vostro arrivo non dimenticate di portare con voi UNA SCATOLA DI DOLCI

Telegramma del Prefetto e risposta del Podestà Zerbi - 1940

(continua a pagina 22)

CRONOLOGIA / L'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DELL'ASILO (DAL 1934)

(segue da pagina 21)

219.000».

La svalutazione subita dalla lira dopo l'ultima guerra fu devastante. Una lira del 1934 equivaleva al potere di acquisto di più di 75 nuove lire degli anni 1950-1955, per cui autentiche fortune in moneta diventarono somme modestissime. Anche l'eredità Maggioni lasciata investita in titoli del debito pubblico diventò irrilevante, perché le lire 129.000 crollarono nel potere di acquisto equivalendo a circa lire 1.700 delle nuove. Anche l'interesse annuo di lire 6.400, che permise in un anno e mezzo di costruire nel 1934 il riscaldamento a termosifoni dell'Asilo, diventò poi una somma così modesta, equivalendo a nuove lire 86, con cui si poteva acquistare un pacchetto di sigarette o sette etti di pane o 1,5 chilogrammi di patate.

• **1938 (21 MARZO)** - Con Regio decreto firmato da Vittorio Emanuele III e controfirmato da Benito Mussolini, l'Asilo Infantile diventa **ente morale**. Tuttavia ci furono molti caronnesi che, memori dei sacrifici iniziali della popolazione per dotarsi di un asilo, preferendo mantenerlo privato a tutti gli effetti perché pensavano che la pubblicizzazione avrebbe portato la sostituzione delle suore con istitutrici laiche, non gradirono la pubblicizzazione dell'ente e si lamentarono vivacemente con il parroco. Dopo la qualifica di ente morale, l'Asilo per un anno viene diretto dall'ingegner Piero Zerbi, **podestà del paese e presidente dell'ECA** costituita l'anno precedente con la medesima legge che sopprimeva le "Congregazioni di Carità".

• **1939-1945** - Le difficoltà degli anni di guerra, che videro la presidenza di Giuseppe Moretti, ed il soccorso alle famiglie da parte dell'ente sono facilmente rilevabili dall'esame dei Bilanci e delle relazioni allegate. Dalla relazione morale unita al verbale dell'anno 1945 si legge che l'ente fu di sollievo alle numerose famiglie di sfollati con l'assistenza data ai loro bambini «*con una*

punta massima di frequenza in aprile di numero 166 a pagamento e di numero 38 gratuiti e semigratuiti. L'Asilo rimase aperto a tutti quelli che ne chiedevano l'assistenza, anche nei mesi di luglio ed agosto, senza riscuotere rette. Le oblazioni ordinarie furono limitate, quelle straordinarie salvarono effettivamente la situazione economica con il loro importo di lire 50.000 solo da parte del CLN (Comitato di Liberazione Nazionale) di Caronno. La retta fu contenuta sino al settembre in lire 20 mensili, col settembre venne aumentata a lire 100». Il fenomeno della svalutazione monetaria postbellica è del tutto evidente nell'ultima frase della relazione.

• **1946-1949** - Giuseppe Moretti prosegue a dirigere l'amministrazione dell'Asilo in qualità di **commissario prefettizio**. Nel febbraio 1949 sono documentate alcune contestazioni della segreteria del Partito socialista italiano, nella persona del «*compagno P. Censi*», in merito alla democraticità delle elezioni effettuate per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Asilo. È comunque vivo l'interesse «*che tutti i socialisti di Caronno sentono per i bisogni materiali dell'asilo*».

• **1950** - Il 24 giugno 1949 viene approvato dai soci un nuovo Statuto, che verrà approvato dal presidente della Repubblica in data 19 maggio 1950 e registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 1950. La nuova denominazione riportata all'articolo 1 è semplicemente "Asilo Infantile di Caronno".

• **1957** - Costruzione di nuovi gabinetti e cucine, per l'importo di lire 3.090.000 (presidente: Marco Lattuada; impresa: "Sozzi Angelo" di Alessandro Sozzi).

• **1964** - Ampliamento del refettorio, con una spesa complessiva di 4.304.105 (presidente: Luigi Pessina; impresa: "Fratelli Rosara").

• **1967** - Costruzione di quattro aule e del salone. Preventivo: lire 22.500.000. Il costo delle opere è pagato interamente dal **Comune di Caronno Pertusella** in cambio dell'area per l'ampliamento di via Mazzini (sindaco: Raffaello Meneghini; presidente: Attilio Carnelli).

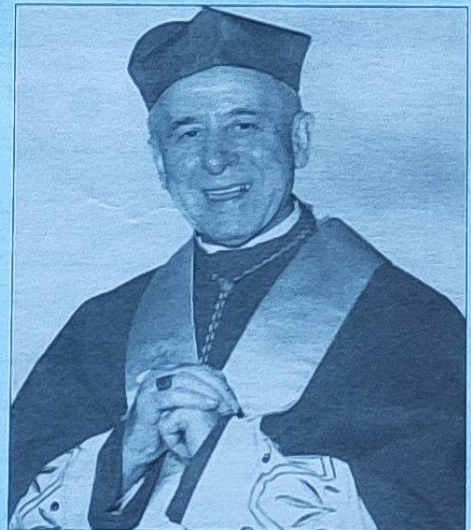
22

CRONOLOGIA / L'EPOCA CONTEMPORANEA (1968-OGGI)

• **1977** - Con decreto del presidente della Repubblica numero 616 del 24 luglio 1977 e con decreto del presidente del Consiglio dei ministri numero 361 del 22 dicembre 1978, l'Asilo viene compreso tra le IPAB (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) escluse dal trasferimento ai Comuni in quanto svolgenti in modo precipuo «*attività prevalentemente educativo-religiosa*».

• **1991** - Delibera della Giunta della Regione Lombardia numero 5/13511 dell'8 ottobre, pubblicata sul BURL numero 52 del 23 dicembre, con la quale all'Asilo viene tolta la qualifica di ente pubblico e viene contestualmente riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 12 del Codice civile.

• **2001 (15 DICEMBRE)** - Un nuovo Statuto viene approvato dai soci in seduta straordinaria, su proposta della presidente Maria Assunta Colombo, ed approvato dal presidente della Regione Lombardia con decreto numero 2180 del 20 febbraio 2002, anno centenario della nascita del cardinale Giovanni Colombo e 95° anniversario della fondazione dell'Asilo. La nuova denominazione "**Asilo Infantile Card. Giovanni Colombo**" vuole ricordare l'**illustre concittadino, esimio pastore della Chiesa ambrosiana, nato a Caronno Milanese il 6 dicembre 1902 e morto a Milano il 20 maggio 1992.**



LE "SUORE DI CARITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE" (1908-2007)

LA PRESENZA delle "Suore di carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea" nell'Asilo e nel paese è impagabile materialmente. Le cure amorevoli che hanno profuso nell'assistenza delle tante generazioni di bambini e nell'educazione delle giovani ragazze sono a tutti note; i caronnesi, secondo le diverse età, ricordano con affetto e simpatia i nomi delle

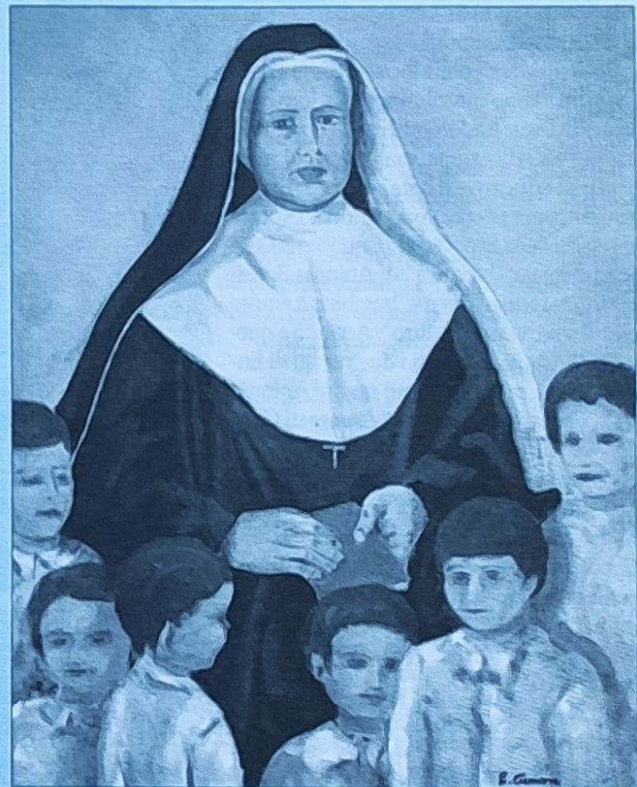
suore presenti nell'Asilo quando era da loro frequentato.

Vengono qui riportati i nomi delle 54 suore che hanno svolto in Caronno la loro missione in questi primi 100 anni, presi dalla mostra "Un'avventura educativa lunga un secolo" tenutasi il mese scorso presso l'Asilo. A loro viene qui tributato da tutti i caronnesi un «grazie» corale e commosso.

1) Suor Placida Negrini	1908/?
2) Suor Maria Michele Carando	1909/1913 (LSE)
3) Suor Regina Gamba	1909/? (LSE)
4) Suor Celerina Ruiz	1909/1931 (LSE)
5) Suor Annetta Bonfante	?
6) Suor Maria Perono Biaccardi	1910/?
7) Suor Maria Amabile Bianchi	1910/? (LSE)
8) Suor Maria Gesuina Re	1928/1930, 1940/1946
9) Suor Eliodora Binaghi	1932/1936
10) Suor Teresa Macchi	1937/1940
11) Suor Paola M. Conta	1940/1952
12) Suor Tommasina Salvetti	1940/1944
13) Suor Eulalia Franchi	1940/1942
14) Suor Luisa Giovanna Guercio	1942/1950
15) Suor Rosa Modesta Ungaro	1942/1947
16) Suor Michelangela Di Turi	1945/1946
17) Suor Pia Romea Gambini	1946/1947
18) Suor Romilda R. Saporiti	1946/1947
19) Suor Rosa Salvatora Orlando	1947/1953
20) Suor Maria Nicolina Beatrice	1947/1955
21) Suor Rosa Francesca Capasso	1949/1958
22) Suor Oliva Vaghi	1950/1959
23) Suor Maria Santina Resnati	1952/1958
24) Suor Giulia Rosaria Nazzareno	1953/1956
25) Suor Attilia Maria Rosso	1955/1965
26) Suor Rina Crocefissa Palumbo	1956/1961
27) Suor Angela P. Cecchetto	1958/1964
28) Suor Maria Fiorina Bottini	1958/1963
29) Suor Michelina Cristina Della Ragione	1959/1969
30) Suor Melania Oggioni	?
31) Suor Laura Primiceri	?/1959
32) Suor Immacolata Todisco	1960/1969
33) Suor Fiorina Barzagli	1964/1970
34) Suor Adele Banfi	1965/1969
35) Suor Pia Giovanna De Bernardi	1966/1968
36) Suor Carla Vittorina Macchi	1968/1969
37) Suor Raffaella Arbia	1969/1984
38) Suor Luigia Montorfano	1969/1971, 1976/1986
39) Suor Felice Vincenza Mautone	1969/1972
40) Suor Maria Agostina Briancesco	1970/1979
41) Suor Eugenia Ratti	1971/1990
42) Suor Annalfreda Zaccaria	1972/1977
43) Suor Teresa Saini	1979/1981
44) Suor Luigia Alfonsi	1981/1982
45) Suor Ambrogina Macchi	1982/1984
46) Suor Evelina Lionetti	1984/1985, 1999/2003, 2005/ad oggi
47) Suor Piera Bianchi	1984/1985
48) Suor Piera Grittini	1985/1993
49) Suor Maria Galmarini	1985/1999
50) Suor Teresa Conti	1986/1990

51) Suor Raffaella Lionetti	1990/ad oggi
52) Suor Ernesta Sozzi	1990/2006
53) Suor Elena D'Angela	1993/1997
54) Suor Anastasia Peter Midoti	2003/ad oggi

LEGENDA - LSE, insegnante della scuola elementare



Madre Antonia Maria Verna, fondatrice delle Suore di carità di Ivrea, con i bambini - Olio su tela di Enzo Cremonese

"I... primi 100 anni di vita dell'Asilo di Caronno" è stato realizzato a cura di Camillo Pessina (testi e raccolta delle immagini)

Si ringrazia l'Arch. Alessandro Merlotti, curatore dell'Archivio Grassi-Brescia, per la copiosa documentazione fornita, tecnica e di corrispondenza, intercorsa tra lo Studio Grassi-Brescia, il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo, il Sindaco ed il Segretario comunale di Caronno Milanese.

Si ringrazia il Sindaco di Caronno Pertusella - Augusta Borghi - per il permesso di consultazione della documentazione dell'Asilo presente nell'Archivio del Comune.

DOCUMENTI
E IMMAGINI
DELLA NOSTRA
STORIA

Un'avventura educativa lunga un secolo

1907-2007: UN PERIODO CHE TESTIMONIA LA TRADIZIONE, LA GENEROSITÀ E L'ALTRUISMO DELLA COMUNITÀ CARONNESE

GLI EVENTI COMMEMORATIVI per ricordare i cento anni dell'Asilo sono stati diversi e hanno coinvolto i bambini che lo frequentano, i soci e gli amici che vi dedicano in modo disinteressato impegno e risorse, tutta la Comunità e le istituzioni.

Anche gli allievi della locale Scuola civica di pittura hanno contribuito con la loro creatività alla festa; tra le venticinque opere, donate poi all'istituzione, realizzate sul tema "L'arte di educare - il bambino che guarda l'adulto come portatore di valori", esposte nella sede della Scuola dal 16 ottobre 2006, è stata premiata "La corsa" di Antonia Bonsignori, "una corsa insieme, bambino e adulto verso il sole, verso il futuro". Accanto a questa opera vanno ricordati i due ritratti di Enzo Cremonese rappresentanti madre Antonia Maria Verna, fondatrice delle Suore di Carità presenti in Asilo da cento anni.

Il culmine degli eventi è stato sabato 21 aprile 2007 in Chiesa Nuova, di cui nello stesso giorno ricorreva il 507° anniversario della dedicazione, con la santa Messa di ringraziamento celebrata da monsignor Francantonio Bernasconi. Richiamando il passo del Vangelo letto, monsignor Bernasconi ha affermato che «... cento anni or sono il gregge era piccolo; allora il seme era minimo; allora le idee erano in un programma e in un sogno, in un proposito di sostegno in contributi di varia forma. Oggi il raccolto e i risultati sono innumerevoli; certo sono maggiori di quelli che potremmo umanamente e statisticamente raccontare e numerare... Accanto a noi qui presenti, intendiamo le voci oranti degli almeno 10.000 alunni, di quelle 54 Suore insegnanti non solo dell'asilo ma anche della scuola elementare, delle Maestre laiche, degli innumerevoli Benefattori palesi i cui nomi sono incisi sul friabile marmo e di quelli ancor più numerosi ma rimasti anonimi... Oggi l'Asilo, pur con una sua specifica impostazione cattolica è universale, è aperto all'accoglienza di tutti... Pur con i suoi limiti, l'Asilo gode di armonia, in esso vige l'umiltà; vi è al bando la discriminazione; vive il pluralismo; rispetta le impostazioni altrui o di altrove...».

Terminato il rito religioso la festa è continuata nella vicina sede centenaria dell'Asilo dove è stata inaugurata, alla presenza del

Sindaco, la mostra "Un'avventura educativa lunga un secolo: storia e immagini dell'Asilo Infantile Cardinale Giovanni Colombo", testimonianza del segno lasciato nella storia della comunità caronnesse dal-

l'Asilo, dalle educatrici e dagli stessi bambini che l'hanno frequentato.

La mostra è stata suddivisa in due percorsi:

> il primo storico-architettonico curato



In alto l'inaugurazione della mostra di pittura il 16 ottobre 2006; qui sopra, la benedizione della rinnovata stele dei benefattori il 21 aprile di quest'anno

dal dottor Camillo Pessina, riproposto ed ampliato nell'articolo "I CENTO ANNI DELL'ASILO DI CARONNO" dove è anche riportato lo sviluppo giuridico dell'istituzione;

> il secondo riguardante la memorialistica e l'opera educativa realizzata dal paziente lavoro di ricerca di Antonella Gigante e di Suor Raffaella Lionetti.

Attraverso le numerose e bellissime immagini - le prime riguardano l'anno scolastico 1916/1917 - sono affiorati tanti ricordi: «... per tutti il periodo trascorso tra i banchetti dell'Asilo è stato un momento ricco di quel sapore di fanciullezza, di gioco, di spensieratezza; che gioia quel grande cortile dove correre e saltare o quel grande refettorio pervaso dall'intenso odore di minestra o l'aula dove ci si impegnava a realizzare piccoli lavori manuali e dove nelle ore pomeridiane, col capo reclinato sul banchetto, si faceva finta di dormire...».

L'Asilo è anche «... i colletti a ruota bianchi e inamidati, metà lisci e metà pieghettati, che le suore rigiravano secondo le occasioni in un miste-



Gruppo della recita "Il masetto" nell'anno scolastico 1916/1917

rioso cerimoniale...». Le testimonianze più toccanti e importanti sono quelle dei "saggi", gli spettacoli di fine anno scolastico realizzati con la direzione di Giovanni Alberti, maestro di canto e di recitazione e fotografo ufficiale delle varie manifestazioni dell'Asilo, dagli anni precedenti la prima Guerra Mondiale fino al 1945, quando fu sostituito dal nipote Vito Alberti, che vi collaborò

fino al 1986. Ancora oggi questa festosa tradizione continua grazie all'iniziativa di Suor Raffaella, delle insegnanti laiche e alla collaborazione dei docenti di scienze motorie e psicomotricità e di educazione musicale.

Poi l'altrettanto ricca e colorata documentazione del lavoro didattico, della passione e della responsabilità educativa delle suore e delle insegnanti laiche attraverso la sintesi delle programmazioni

(continua a pagina 26)



KÉRASTASE

L'ORÉAL
PROFESSIONNEL

Inné
LABORATOIRE RESEARCH
L'ORÉAL

REDKEN
NEW AVENTURE NYC

NIOXIN®

SCOPRI LA CALLIGRAFIA DEI CAPELLI IN MOVIMENTO

essere mossi o ricci è un vero privilegio

Il capello mosso è un dono, un vero e proprio tratto della personalità che ti rende particolarmente fiera della natura dei tuoi capelli.

Essere mossi significa volere un controllo perfetto della materia, una fibra morbida, e deliziosamente disegnata come le star della musica e del cinema:

oggi riccia domani liscia, devi sempre essere tu a poter decidere.

Essere mossi significa desiderare gestualità e prodotti che non siano esclusivi dell'acconciatore.

A domicilio come in salone diventa la parola d'ordine per ottenere risultati esigenti: fibra dolce e luminosa, ma anche leggera e disegnata, con tenuta lunga durata.

Essere mossi o ricci significa volere il meglio.

Per te, per la tua bellezza, è nata:

KÉRASTASE OLÉO-CURL

L'alchimia dei capelli mossi attraverso gli olii

Per la bellezza dei tuoi capelli Fabrizio Caldera e il suo staff hanno suggerimenti esclusivi per te

CARONNO PERTUSELLA (VA)
VIA C. BATTISTI 9
TEL. 02.96.45.05.04
www.fabriziocaldera.it

SI RICEVE SU
APPUNTAMENTO

FABRIZIO
CALDERA



Gli alunni oggi

(continua da pagina 25)

svolte dal 1990 ad oggi: punto focale di tutto il lavoro educativo di allora come ora è sempre il bambino nella sua totalità, al fine di fargli raggiungere un'immagine positiva di sé e portarlo verso i tre importanti traguardi della scuola dell'in-

fanzia: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia e sviluppo della competenza.

Tutto questo è stato ed è l'Asilo card. Giovanni Colombo, un'istituzione che ha lasciato un segno nella comunità caronnesse; la sua storia è la storia di coloro che hanno contribuito a tenerlo in vita. "Ricor-

dare è riportare al cuore, alla vitalità dell'esistenza", per affrontare il futuro: a noi, a tutti coloro che in qualunque forma operano per l'Asilo spetta il compito di gettare la rete evangelica per trovare numerose risorse ed affrontare le molteplici fatiche dei prossimi cento anni.

MARIA ASSUNTA COLOMBO

26

ONORANZE FUNEBRI di Schirinzi Floriano e Raffaele

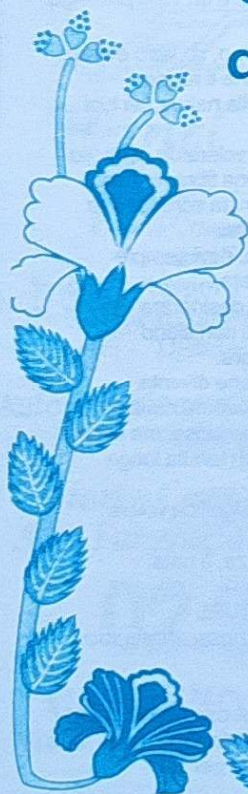
- Impresa con nuova autorizzazione all'attività funebre (Legge Regione Lombardia)
 - Il regolamento delle imprese funebri è cambiato
- L'impresa Schirinzi è a norma con l'autorizzazione regionale del 23-03-2007

SERVIZI FUNEBRI COMPLETI OVUNQUE
FIORI - ARTE FUNERARIA
LAPIDI E MONUMENTI

Caronno Pertusella • via Adua, 209
 tel. 02 9655556 • tel. notturno 02 9622660
 cell. 335 6997707-8-9

Nuova agenzia

Caronno Pertusella • via Don Ubaldi, 27



STORIE
E RACCONTI
DI CASA
NOSTRA

Ciciarem un cicinin... con il dottor Luigi Zanoni

IL DOTTOR LUIGI ZANONI è stato per molti anni *medico di famiglia* qui a Caronno Pertusella. Dopo essersi laureato presso l'Università di Parma e aver effettuato in Ospedale un anno di pratica con maestri di grande levatura clinica, scelse la professione di medico di famiglia.

Il suo arrivo nel nostro paese è datato 1946. Il destino volle che durante una visita allo zio materno, abitante a Saronno, venisse a sapere che a Caronno Pertusella "il dottore non riusciva più a curare tutti i pazienti perché era da solo con più di 10.000 persone". «*Non male!*» pensò il dottor Zanoni che per iniziare la professione stava proprio cercando un paese vicino ad una città.

Il medico di Caronno Pertusella era il dottor Valentino Guglielmo, che si dimostrò molto contento del suo arrivo e con il quale il dottor Zanoni ha sempre avuto un ottimo rapporto.

I suoi primi pazienti furono quelli che il dottor Guglielmo gli lasciò, soprattutto di Pertusella e Bariola. E a Pertusella è rimasto affezionato, tanto che quando costruì l'abitazione con lo studio scelse proprio Pertusella, dove tuttora abita.

I primi tempi le difficoltà erano grandi, anche per le condizioni di lavoro. «*Io ero abituato a lavorare in Ospedale con a disposizione il laboratorio analisi, mentre qui non c'era. Per cui, appena ho potuto, comprai un microscopio per l'analisi dell'emocromo¹ e, più avanti, un apparecchio radioscopico, un aiuto indispensabile, per le malattie che interessavano cuore e polmone.*

I bambini nascevano a casa con l'aiuto dell'ostetrica. Ma «*se i tempi delle doglie si allungavano veniva chiamato il medico, perché era il segnale che qualcosa non andava bene.*» A quei tempi, l'intervento del medico era prevalentemente rivolto alla qualità del battito fetale, che veniva ricercato mediante lo stetoscopio per valutare la gravità del momento. Ciò perché non esisteva ancora l'ecografia da eseguire in gravidanza e quindi non si poteva prevedere l'eventuale anomalia del parto. Così, in alcuni casi, bisognava intervenire d'urgenza con il forcipe per aiutare il bambino a nascere. Anche l'eventuale raschiamento era eseguito in casa. Tutto questo era considerato normale, così come il fatto di muoversi, anche di notte al buio, in bicicletta, poi più tardi negli anni,



Il dottor Luigi Zanoni con alcuni strumenti medici: divaricatori, forcipe, stetoscopio, microscopio, pinze dentali e apparecchio per pneumotorace

in moto e solo in seguito in automobile.

Il medico di famiglia si occupava di tutte le patologie. Tra le più diffuse: la broncopneumonia nei bambini; la tubercolosi (ricordiamo che l'Ospedale di Garbagnate era un Sanatorio), che il dottor Zanoni trattava con il pneumotorace², tecnica appresa in Università; la pleurite, che poteva richiedere la toracentesi³; le patologie odontoiatriche con l'eventuale estrazione dei denti.

Per quanto riguarda la terapia, per curare le infezioni c'erano solo i sulfamidici. La penicillina fu il primo vero antibiotico, che incominciò a diffondersi dal 1946⁴. «*I primi tempi non si trovava nelle farmacie, ma era distribuita, per i casi più gravi, dalla Prefettura di Varese su ricetta medica e i Carabinieri ne verificavano l'utilizzo.*

Vi erano poi gli infortuni da lavoro agricolo e industriale. Era pertanto molto frequente dover suturare e curare le ferite.

Il lavoro era quindi tanto. «*Avevo 5.000 mutuiati, iniziavo presto la mattina e non terminavo prima delle 21,30, inoltre c'erano le chiamate notturne. Di regola una per notte, spesso due e qualche volta tre. Il sabato e la domenica non esistevano come riposo. Ciò sino a quando negli anni '70 si è raggiunto l'accordo tra noi medici di Caronno Pertusella (dottori: Guglielmo, Zanoni, Scaravelli e Di Palma) di fare a turno la reperibilità, prima solo della domenica poi anche del sabato.*

Con il passare degli anni la professione ha iniziato a cambiare. «*Ho vissuto il dramma di*

dover diminuire, forzatamente, per legge, i pazienti. Ne avevo 3.500 e dovevo scendere a 1.800. La tragedia era che, dopo averli curati per 30 anni, non sapevo come e chi scegliere. Così ho selezionato in base alla lontananza dall'ambulatorio. Purtroppo, sicuramente non tutte le persone hanno capito che ero costretto ad agire in quel modo e, anche se non era colpa mia, ciò ha provocato del risentimento nei miei confronti.

Nel 1990, al raggiungimento dei suoi 70 anni d'età, ha terminato la professione. Con un velo di malinconia perché negli ultimi decenni era iniziato «*il crepuscolo del medico di famiglia...*»⁵.

Si ringrazia il dottor Luigi Zanoni per la gentile e cordiale ospitalità data alla redazione per l'intervista.

A lui vanno anche i più sentiti auguri per il prossimo 28 luglio, giorno del suo compleanno!

G. V.

¹ Emocromo: conteggio sul sangue di globuli rossi, bianchi e piastrine.

² Pneumotorace: introduzione di aria nel cavo pleurico per collassare il polmone.

³ Toracentesi: rimozione del liquido pleurico.

⁴ Penicillina: farmaco "iniziatore della rivoluzione terapeutica... apriva il cuore alla speranza di guarigione da malattie fino allora pericolosissime o mortali, come la polmonite o la meningite".

Giorgio Cosmacini, "Storia della medicina e della sanità nell'Italia contemporanea", Laterza, 1994, pagg. 12 e 16.

⁵ Ndr: si segnala per chi volesse approfondire l'argomento: Giorgio Cosmacini, "Il mestiere del medico", Raffaello Cortina Editore, 2000.

INSIEME PER CARONNO PERTUSELLA

Tempo di bilanci guardando già al futuro

DA POCHE SETTIMANE è trascorso il primo compleanno dell'Amministrazione Borghi e posso sicuramente affermare che il "bilancio" dell'operato svolto è buono. Ovviamente non è pensabile che il programma elettorale con il quale ci siamo presentati alle elezioni sia già stato attuato nella sua completezza, ma poco più di una trentina di punti (su un totale di 120) sono già stati attuati e altri vedranno il compimento a breve. Nelle ultime sedute del Consiglio Comunale hanno visto la luce numerosi ed importanti aspetti.

- Piano del commercio: strumento obbligatorio di legge, mancante a Caronno Pertusella, nel quale si regolamentano gli spazi per le attività commerciali, facendo in modo da non congestionare ulteriormente la viabilità e la vivibilità della "Varesina".

- Piani Integrati d'Intervento (PII): sono state modificate alcune convenzioni dei PII prevedendo, a scapito degli oneri di urbanizzazione, la costruzione della nuova ala del palazzo comunale (presentati i primi schizzi e le idee di massima) e l'ampliamento della scuola elementare di Bariola con annessa una sala polifunzionale fruibile anche dalle associazioni presenti sul territorio (presentati i disegni definitivi).

- Parco Lura: sono state individuate le aree che faranno parte del Parco del Lura, una garanzia affinché si fermi la continua cementificazione messa in atto dalla passata Amministrazione, preservando le poche aree agricole esistenti e successivamente realizzando un'area attrezzata lungo viale Europa.

- Piano di intervento contro il proliferare dell'ambrosia, in modo da evitare l'insorgenza di sintomatologie allergiche (ora sono previste delle sanzioni amministrative).

Si sta procedendo con l'iter burocratico necessario per l'avvio di altri importanti "passi" qualificanti nell'operato dell'Amministrazione Comunale.

- A fine aprile è stata presentata la domanda di accesso al "Fondo di rotazione" per il sostegno ai soggetti che operano in campo culturale, al fine di ottenere un contributo per l'intervento di restauro completo della chiesa della Purificazione e la sua valorizzazione culturale.

- Modifica di altre convenzioni dei PII che vedranno la realizzazione di importanti opere pubbliche a scapito degli oneri di urbanizzazione, tra cui la nuova scuola materna a Bariola.

- Predisposizione del Piano di Governo del Territorio che andrà a sostituire il Piano Regolatore Generale.

- Revisione ed attuazione dello Statuto Comunale (mai aggiornato dal 1992, neanche per le modifiche previste dalle nuove leggi), approvazione del regolamento del Consiglio Comunale (ad oggi assente), istituzione del Difensore Civico.

Saluto tutti i cittadini augurando loro di vivere attivamente la ricca estate caronnesa, piena di iniziative e feste proposte da più parti (Amministrazione Comunale, associazioni di volontariato, culturali e sportive...).

DIEGO PERI, capogruppo "Lista Insieme"



FORZA ITALIA

Buon compleanno

ALCUNI FATTI: Primo fatto: alcune settimane or sono è stato distribuito un volantino dal titolo "il graffio" a firma della Amministrazione Arnaboldi, che, con un eloquio magari poco elegante ma efficace, rappresentava alcuni dei problemi che la Giunta Comunale di Caronno Pertusella non sta affrontando.

In democrazia l'arma dell'ironia, anche grezza, ci sembra sia una delle poche armi concesse alle opposizioni. La televisione pubblica e anche quella privata ne danno dimostrazione fin troppo ampia.

Il sindaco, con poca eleganza, **invece di rispondere al merito dei problemi sollevati**, ha pensato bene di buttarla sull'offesa personale e, con uno stile che rasenta la minaccia, ha fatto scrivere dai suoi avvocati, diffidando i presunti autori e chiedendo le scuse pubbliche. A nostra memoria, il caso assomiglia molto alla denuncia di D'Alema a Forattini, ma forse esageriamo nel paragone.

Secondo fatto: la Amministrazione ha deciso di regolamentare alcune "importanti" attività che il cittadino svolge, quali tagliare l'erba di casa propria o giocare al pallone all'oratorio, portando a giustificazione il fatto che con le regole è più garantita la convivenza civile.

Sarà... noi preferiamo la libertà e il senso di responsabilità presente in tutti noi, e che l'Istituzione dovrebbe favorire senza coercizione.

Il nostro parere:

A un anno dal suo insediamento in pompa magna, questa Amministrazione di minoranza (ricordiamo che gode dell'appoggio di meno del 20% della popolazione) sotto il vestito sta svelando il suo vero volto: vittimismo e arroganza.

E' ormai un anno che continuano a dire che tutto ciò che capita di male è colpa della passata amministrazione, intanto il Sindaco continua a tagliare nastri su progetti della amministrazione Arnaboldi: Casa Cova, tangerzaliana, Campo Viola, campo sportivo, edicola della Madonna del Latte, area scuola Dante Alighieri, parco Salvo D'Acquisto, ecc ecc.

Cosa ha fatto di nuovo questa Amministrazione?

Ha creato un altro ente inutile, visto che a Caronno Pertusella ci mancava: la Fondazione (della quale nessuno sentiva il bisogno): che statalizza il volontariato, che aumenta i costi invece di ridurli, che ha (legittimamente) un Consiglio di Amministrazione di fiducia del Sindaco e di alcuni Consiglieri, e che adesso prevede anche un bel Direttore (che speriamo lavori gratis).

Le strade sono sporche quanto e più di prima.

Il Palazzo Comunale è lì come lo vedete.

E per quanto riguarda l'urbanistica, avete visto qualche cambiamento? Volumetrie ridotte? Rimodulazioni di Piani Integrati tanto esecrati?

SI STAVA MEGLIO QUANDO SI STAVA PEGGIO.

PS.: Nell'articolo del numero precedente abbiamo evidenziato che al Comune, il Direttore Generale costa 130.000 euro all'anno per 2 giorni di lavoro alla settimana più il sabato mattina.

Molti cittadini ci hanno chiesto se avevamo messo uno zero di troppo. Informiamo che la cifra è esatta: 130.000 euro.

FORZA ITALIA, Sezione di Caronno Pertusella e Bariola



LEGA NORD

Non è ancora abbastanza

NELLE ULTIME ELEZIONI provinciali del maggio 2007 si è avuta netta vittoria della destra, ma soprattutto una divisione delle aspettative di governo tra Nord e Sud. Inoltre la Lega Nord ha ottenuto una notevole affermazione, sia in percentuale che in termini di voti.



Eppure non siamo ancora soddisfatti: su 5.000 votanti solo 800 hanno capito che la politica italiana non è divisa tra destra e sinistra, come tutti i media raccontano, ma è divisa tra due partiti: "Lavoro e pago" al Nord e "Prendo e spendo" al Sud.

Quindi chi decide di votare i partiti tradizionali di Roma, col proprio voto decide di mandare i propri soldi ai finti invalidi del Molise o alle migliaia di inutili forestali di Calabria e Sicilia.

Hai tanti soldi che vuoi donare? Benissimo, ma allora è meglio che li dai alle nostre associazioni di volontariato, alla Parrocchia, ai gruppi di assistenza che sicuramente sapranno usarli molto meglio per i bisogni dei caronnesi piuttosto che mandarli a chi li usa per vivere senza lavorare.

E Roma distribuisce i nostri soldi in modo molto equo.

Riportiamo dal Bilancio dello Stato degli ultimi 3 anni (governi di destra e di sinistra):

- Contributi statali per sostituire automezzi pubblici e copertura disavanzi. Traduzione: io (a Roma) viaggio gratis, tu (di Milano) mi paghi il biglietto. I dati sono in Euro pro-capite.

Piemonte 22 - Lombardia 21 - Veneto 18 - Basilicata 37 - Lazio 50!

E poiché i numeri valgono di più di molte parole, ecco i dati dal sito ufficiale RAI, relativi al numero di abbonamenti TV ogni 100 famiglie.

Per tutto il Nord la cifra è intorno all'80% (Rovigo 82%), il più basso Torino 71% (perché è la sede RAI e l'abbonamento TV è gratis? O perché a Torino vivono molte famiglie provenienti dal Sud?).

Invece al Sud la media è intorno al 50% con Caserta 49%, Catania 48%, Napoli 44%: forse perché stanchi delle tante ore di lavoro vanno a letto presto e non guardano la TV.

Quando andate a votare la prossima volta, fate quattro conti pensateci un attimo.

LEGA NORD

ALLEANZA NAZIONALE

Per una "politica di sicurezza"

IL CIRCOLO AN Prof. Caputo di Caronno Pertusella, nel mese d'Aprile 2007, ha rinnovato la carica di Presidente a Raimondi Francesco ed il nuovo Direttivo è composto da Pugliese Luca e Viganò Roberto.

Il nuovo Direttivo si propone con rinnovato smalto di continuare la linea politica all'interno della CdL, con particolare sensibilità rivolta ai cittadini ed alle loro necessità, in modo particolare verso le fasce più deboli.

La linea politica sarà nel segno della continuità, valutando di volta in volta con senso critico il lavoro svolto dall'attuale Amministrazione, e avendo come obiettivo il fine di migliorare la qualità della vita delle famiglie residenti sul territorio.

Come già precedentemente richiamato all'attenzione dell'attuale Amministrazione, nel mese di Dicembre 2006, il problema SICUREZZA e MICROCRIMINALITÀ è particolarmente avvertito e vissuto nel territorio.

Quando si parla di nuove politiche di sicurezza urbana è facile trovare l'intesa su alcuni presupposti quali la preoccupazione per la criminalità e che l'insicurezza oggettiva comprende accanto alla criminalità diffusa, le inciviltà e il disordine urbano.

Questi fenomeni negativi sono aumentati in maniera molto significativa negli ultimi tempi; quindi è facile apprezzare come "politica di sicurezza", tutti quegli interventi che mirano a migliorare lo spazio pubblico urbano, a ricostruirlo come luogo d'incontro, a renderlo meno vulnerabile al vandalismo, ai comportamenti incivili, all'azione della criminalità predatoria, ma anche a tutti quegli interventi mirati all'educazione, alla legalità e alla corretta convivenza tra cittadini.

Sarebbe auspicabile nell'interesse della comunità sviluppare programmi educativi e un'educazione civica-ambientale significativa e rispettosa della civile convivenza.

La prevenzione è la soluzione della problematica, siamo quindi convinti che sia in parte riconducibile all'educazione e al rispetto del prossimo, cosa che deve essere adeguatamente curata e assicurata ad ogni costo.

Dal crescente allarme sociale, riconducibile come si è detto ad una molteplicità di fattori, deriva una richiesta sempre maggiore di recupero della legalità, di capillare controllo del territorio e soprattutto di una sempre più incisiva prontezza ed efficacia d'intervento a garanzia del rispetto delle regole; i cittadini sempre più veri protagonisti della vita delle comunità e diretti elettori del Sindaco, richiedono a quest'ultimo un impegno costante nel miglioramento della qualità della vita, che come è detto, è l'indicatore con il quale oggi si misura il rapporto tra il singolo e la comunità.

La Polizia locale in particolare è pertanto invitata ad attuare strategie per il miglioramento della sicurezza urbana, concetto questo che si va sempre più affermando e il cui significato si evolve con il mutare delle caratteristiche della singola comunità cittadina.

Potrebbe riteniamo essere interessante avviare un osservatorio sulla problematica accostato al progetto "CARONNO SICURA" per dare maggiore visibilità di risultati e margini di miglioramento in merito.

Con i migliori saluti,

AN - Circolo Prof. Caputo di Caronno Pertusella



LA MARCHIETA

Problemi seri e problemi semiseri

La sentenza di un terzo vigile

Qualche cittadino marchio negli uffici comunali, si sarà reso conto che molte persone hanno caricato pacche di lavoro, che dall'ufficio tributi è stato trasferito ai lavori pubblici, che dal proboscio si ribalta, che ancora dalle staterie scivola alla pubblica istruzione, ecc. ecc.

Non si vuol certo negare la possibilità ad una nuova amministrazione di riorganizzare i lavori all'interno degli uffici comunali. Si chiede solo che questa avvenga non tanto per far vedere che qualcosa è cambiato, e per rassicurare i personali, ma dopo aver attentamente vagliata la posizione di ognuno. Abbiamo difeso molto che un terzo vigile il 31 maggio è stato confermato dal Tribunale di Bari per "sopprimere gli atti pubblici e omissione di atti d'ufficio". Guarda caso questa persona in Comune non era stata interrogata e nessun trasferimento.

Ma tra i primi affermazioni che nessuno è da considerarsi colpevole fin a condanna definitiva, ma un certo è non considerarsi colpevole una persona, un altro certo è non prendere nemmeno nessun candidato. Già da tempo che l'Ufficio dei vigili è coinvolto in vicende giudiziarie: il di Colombo, comandante fino al 2001 ed un altro vigile sono stati condannati, il primo per falsi obsequio e calunnia e l'altro per peculato.

Ladloga, già comandante durante l'ultima amministrazione Amalodi, probabilmente perché non è presente a sollecitazioni scritte, è stato designato "comandante" per 1 anno, e dopo dal Comune, presso la Procura di Bari. Adesso Ladloga è rientrato, ma anche la giunta borghese non lo ha reintegrato nelle sue funzioni di comandante, per cui è ancora questo il comandante presso il T.A.R. che lo potrà eventualmente reintegrare nelle funzioni di comandante (nel qual caso ci vorrebbero un due comandanti).

Ed è appunto per segnalazioni fatte al tribunale da Ladloga di alcuni fatti capitati quando era comandante, che sono stati rinviati a giudizio sia un vecchio amministratore che il precedente segretario comunale, ed adesso è stato condannato un vigile.

Il la sindaco borghese conosce bene tutte le ultime vicende giudiziarie dei suoi vigili, anche quelle del processo appunto marchiano. Anzi il risulta sapere anche che il vigile in questione è malato, in quanto nel 2005 aveva già patteggiato presso il Tribunale di Venezia una pena e sei mesi per mal di stomaco, scudati quando lo stesso era vigile a Bari. Perché allora tanto battorio di processo e per il vigile in questione neanche una misura cautelativa?

Il regolamento del censimento

Non se ne sentirà certo la mancanza, ma una maggioranza "efficiente" come quella attuale non poteva certo fare a meno di predisporre, tra i suoi primi regolamenti, quello del censimento.

Essi prevedono che nelle varie commissioni devo essere invitati, come ci è doveroso, che si deve vedere il conto, che alla sua attività, che alla sua attività, deve essere messo collettivo il Contabile comunale, come deve essere addebita la cura delle commissioni, che deve cominciare il lavoro e che è doveroso, la durata della commissione, quali devono essere i premi ed i fondi di rappresentanza e molte altre attività di questo tipo. E, anche se tutto, nel merito con comune ci sarà pure un ufficio deputato di Commissione.

Quando circa un anno fa l'attuale sindaco, in occasione del suo insediamento ha chiesto se nel comune esisteva un censimento, tutti hanno pensato ad una battuta. Non lo era.

L'Ulivo

Il futuro de l'Ulivo

La mattina del 27/28 maggio sono state confermate le intenzioni governative, che ha ottenuto parlamentare l'elezione del Conte di Bari, come il suo primo dimissionario dei propri comuni, soprattutto nel nord Italia.

Da noi i voti validi sono stati 147.775 e l'Ulivo ha mantenuto il 27,80% dei consensi, facendo registrare una delle percentuali più alte della nostra provincia.

Parteggio, la buona partecipazione di voto e la Capote dell'Ulivo e l'Ulivo, hanno determinato la nascita di una nuova Commissione Provinciale del Consiglio locale.

L'opinione diffusa che l'elezione abbia motivazioni politiche nazionali, ritenendo il governo l'attuale responsabile della situazione di crisi e soprattutto in tempi brevi un sostanziale miglioramento delle condizioni economiche, sociali e lavorative di larga parte dei cittadini. A ciò si aggiunge la buona considerazione che molti hanno della politica e dei politici, considerati dei privilegiati ed impegnati e liberati i propri interessi, più che gli interessi generali.

Per questo la presenza di un ministero diffuso, e volte a un momento qualitativo, vogliono comunque fare appello a tutti quei cittadini che sentono e credono a valori propri del Centrosinistra e che in questa terribile situazione non sono andati e voluti, perché recuperino la fiducia e un ministero di fiducia e una società più giusta e solida, anche se attuata con la moderazione.

Non dimentichiamo che un anno fa, il governo aveva realizzato questa situazione: 1) l'abbandono dell'Italia ad opera delle agenzie di rating internazionali; 2) il crollo del Pil, prossimo allo zero.

3) debito pubblico (il suo problema italiano) tenuto a crescere.

4) riduzione affidata della comunità europea per restituire del debito pubblico, lasciato al capo del governo precedente.

Quanto condizioni hanno obbligato il governo di Centrosinistra a essere nel primo anno una manovra finanziaria di 40 miliardi di euro, necessaria se per ottenere un pareggio quanto per ciascun cittadino di uno sviluppo economico. Questa manovra era necessaria, anche se impopolare, ed è stata accolta grazie per la prima volta da una serie larga di persone fisiche e contributive, per condizionale per una reale concorrenza tra le imprese e per ridurre al minimo le tasse e da le paga molti provvedimenti carati e altri di merito del parlamento erano al momento con attività non importanti per un paese moderno libero business, precarietà, difesa dei servizi pubblici, istruzione, scuola.

Siamo impegnati e siamo i paesi ma anche e meglio, in la vigilia della rappresentanza politica, per aumentare l'efficienza e diminuire i costi. Non per il parlamento non sono necessariamente nessuno di democrazia, merito e correttezza sono nessuno di mobilità. Le diversificazioni continue una rete e percorsi stabili e comuni, una società di una rappresentanza politica degli anni passati e non possono rappresentarsi le società d'oggi.

Per questo motivo: Democrazia di sinistra e La Margherita si scioglieranno e confluiranno nel Partito Democratico, partito che rappresenta il miglior risultato del rinnovamento italiano, da loro da scindere.

Il processo costituzionale nella la nascita di molti comitati locali, uomini e donne, portandoci un importante appuntamento per l'Ulivo del Partito Democratico sarà costituito dalla seconda fase dell'Ulivo che si terrà dal 29 giugno al 7 luglio presso il palazzetto dello sport, Repubblica da qui, cercando di coinvolgere tutti i cittadini alla costruzione di un futuro migliore.



DEMOCRATICI DI SINISTRA

Uno sguardo sulla sanità lombarda

LE CONTRADDIZIONI DEL SISTEMA: CORDONE D'ECCELLENZA, MA TICKET DA RECORD

LUOGHI VICINI di cronaca, che hanno visto tra l'altro affluire mille miliardi a danno della Regione, e la contemporanea polemica sui ticket o sul costo della sanità, portano alla ribalta il tema dibattuto della sanità lombarda. Il primo aspetto evidente è proprio quello della compartecipazione alla spesa sanitaria da parte dei cittadini, che in Lombardia è complessivamente la più alta tra le Regioni italiane.

La guarda d'occhio dovrebbe essere appropriatazza delle cure, controllo e programmazione, ma in realtà si contesta alla Regione di aver costruito un sistema che, in nome del principio condivisibile della libertà di scelta del paziente, ha puntato all'accreditamento indiscriminato delle strutture private, avendo come conseguenza l'aumento eccessivo della spesa. Si evidenzia, infatti, una scarsa attenzione al pubblico e troppa attenzione al privato. Si giustifica una tale posizione con la scelta di dare ai cittadini la libertà di scegliere, ma per poter scegliere bisogna sapere.

Il modello sanitario voluto dal Centrosinistra è basato sulle grandi strutture ospedaliere, mancano luoghi intermedii, fatti di una rete di servizi territoriali che prevede percorsi alternativi di supporto, che consentano ai pazienti di evitare il ricovero. Casi della salute, poliambulatori, ecc. luoghi in cui personale specializzato possa assistere le persone dopo le dimissioni dall'ospedale o prevenire il ricovero, offrendo con una razionalizzazione della spesa.

Ovviamente non vi è nessun pregiudizio sul mondo del privato. Il punto è che dovrebbe operare in una logica complementare o non concorrenziale. Il privato in sanità resta una nozione, ma solo se inquadrato in un sistema pubblico efficiente e di qualità. Altrimenti il rischio è quello di cadere in logiche ossessive di mercato. Secondo il Ministro per la Sanità Livia Turco, il rapporto di fiducia tra cittadini e Servizio Sanitario Nazionale si basa essenzialmente sulla capacità di dare risposta e di curare quando serve. L'obiettivo del Governo nazionale è proprio quello di costruire e garantire un'offerta adeguata di assistenza sul territorio, il più possibile vicino al domicilio e in grado di rispondere ai nuovi bisogni di assistenza, un secondo pilastro della sanità pubblica da affiancare all'ospedale. A tal proposito la prima finanziaria del Governo Prodi è in campo sanitario una manovra consistente.

La direttiva proposta dal Governo di un ticket di 10 euro sulle ricette per le prestazioni specialistiche è stata prontamente ripensata, converrendo con le Regioni nell'opportunità di misure alternative a livello locale. La legge che stabilisce questa forma di compartecipazione è stata approvata dal Parlamento con il voto favorevole di tutto il Centrosinistra, quello contrario della Lega e l'astensione di Ds e ANI. In tutta Italia i cittadini tornano a pagare solo il ticket in vigore fino all'anno scorso, cioè un massimo di 36,15 euro a prestazione.

La Regione Lombardia invece ai propri cittadini continua a imporre un ticket di 40 euro. A ciò si aggiunge che la Lombardia quest'anno ha ricevuto dallo Stato un miliardo di euro in più rispetto al 2006. Ma i suoi cittadini tra ticket farmaceutici, ticket per la diagnostica e addizionali regionali sono i più tassati d'Italia. È comprensibile la difficoltà della Giunta lombarda nel giustificare una tale situazione e il suo tentativo di far ricadere la responsabilità sul Governo nazionale.

Diana Batti in Sinistra - Cagliari Perthusella



RIFONDAZIONE COMUNISTA

Area ex Stazione

IN APRILE l'amministrazione ha presentato il progetto per la sistemazione di quest'area. Era l'ultima area consistente rimasta libera nel centro di Perthusella e doveva essere valorizzata al massimo mettendo al centro del progetto il verde, il parco giochi, un luogo in cui la gente, i bambini e gli anziani fossero invitati ad incontrarsi.

La scelta di fondo invece è stata quella di ricavare più posti possibili dove parcheggiare, infatti due terzi di quest'area saranno occupati dai parcheggi (circa 100 posti auto).

Anche la passata giunta, pur parlando di un parco per via Ariosto, in pratica aveva "svilito" l'area ex Coproca rimasta libera dalle costruzioni spezzettandola con parcheggi, androni e manufatti vari. Anche questa volta una buona idea come il parco giochi, invece di essere il centro del progetto, viene relegato in un angolo a sud dell'area. È pur vero che l'azione è stata fatta a monte quando tutta la zona che va dalla vecchia stazione passando per l'ex Coproca fino alla nuova stazione doveva essere valutata e progettata globalmente; ma un'amministrazione efficiente e lungimirante non è quella che crea un posto per ogni auto bensì che mette in atto tutte le azioni necessarie per disincentivare o limitarne l'uso, per esempio istituendo il servizio di bus navetta come si è fatto per il mercato.

Absolutamente necessario ci sembra istituire il più possibile parcheggi a tempo in modo da indurre la gente a mettere l'auto nel proprio garage.

Considerando che i parcheggi nella nuova area mercato e quelli sotterranei nella piazza Pertini sono sempre vuoti e semivuoti, che anche nell'area situata oltre stazione davanti alla Obmo l'amministrazione ha intenzione di realizzare parcheggi per un centinaio di posti auto (speriamo senza abbattere gli alberi esistenti), anche gli abitanti di via Pio XI avevano chiesto, con una lettera inviata al Sindaco, di realizzare alcuni parcheggi per dare maggior consistenza alle zone verdi, alla pista ciclabile e al parco giochi.

L'amministrazione si è limitata a togliere 100 posti auto.

Sul primo giornale comunale di questa giunta un assessore aveva scritto: "oggi un comune a misura di bambini". Per ora queste scelte ci fanno dire che sono le auto a stare in cima ai pensieri dei nostri amministratori.

I bambini nel progetto area ex stazione hanno trovato solo uno spazio poco più grande di quello riservato ai cani e ai loro bisogni.

Se si vuole è ancora possibile modificare il progetto senza stravolgerlo. Chiediamo che la giunta ci ripensi.



LETTERE
AL GIORNALE
(RIFLESSIONI
DAI CITTADINI)

A proposito di via Pio XI

ELEGIO SIG. SINDACO, dopo aver partecipato all'assemblea pubblica del 13 aprile in cui è stato illustrato il progetto inerente la riqualificazione dell'area "ex Stazione", intendiamo farle presente alcune osservazioni in qualità di cittadini abitanti nei palazzi di via Pio XI. Valutiamo positivamente l'idea del parco giochi e della pista ciclopedonale ma non capiamo le motivazioni che hanno portato a realizzare un numero così elevato di parcheggi auto.

Considerato che:

- la farmacia si trasferirà a breve,
- il parcheggio nella nuova area mercato è sempre vuoto,
- il parcheggio sotterraneo di piazza Pertini è

vuoto per metà (circa 60 posti liberi),

- il parcheggio sito all'angolo tra via Pio XI e viale Italia è di fatto sistematicamente occupato dai condomini a tempo pieno,

- già ora una buona parte delle auto posteggiate a tempo pieno nella piazza oggetto della riqualificazione è di proprietà di condomini della zona (da rilevare inoltre che le auto posteggiate difficilmente si inoltrano più di 30/40 metri dalla strada),

- che anche nell'area situata oltre stazione davanti alla OLMO avete intenzione di realizzare parcheggi per un centinaio di posti auto, non capiamo il perché di un parcheggio così vasto sull'area "ex Stazione".

Se il parco giochi fosse contornato da un verde

adeguato sarebbe sicuramente più godibile e apprezzato (segnaliamo inoltre l'opportunità di contattare i consiglieri del condominio di via Pio XI 60 per vedere come sistemare nel comune interesse la zona di confine).

Il nostro Comune ha bisogno sì di parcheggi, ma forse ha più bisogno di aree verdi, accoglienti, attrezzate che invogliano i bambini, gli anziani e la gente in generale a incontrarsi, a socializzare.

Senza stravolgere il progetto chiediamo almeno di sostituire la striscia di parcheggi verso la ferrovia con un filare di alberi uguali a quelli di viale Italia per dare maggiore continuità, di eliminare i parcheggi a raggiera e parte di quelli centrali verso il parco giochi di modo che zona verde, pista ciclabile e parco giochi abbiano maggior consistenza e le auto interferiscano il meno possibile con queste aree e con chi le frequenterà.

Signor Sindaco, è l'ultima area libera rimasta, non sprechiamola con un "deposito" di auto!

Confidando che queste nostre osservazioni possano venire accolte positivamente porgiamo i migliori saluti

GLI ABITANTI DI VIA PIO XI

32

Sicurezza pubblica in località Bariola

ISOTTOSCRITTI ABITANTI in località Bariola, desiderosi di porre alla vostra attenzione taluni problemi che quotidianamente ci affliggono, facciamo presente quanto segue.

Da diversi mesi attendiamo dal nostro Comune la fornitura della pubblica illuminazione (in via Fabrizio de Andrè, via Bach, via Paganini, ecc.), idonea a garantire la visibilità notturna sia dei cittadini che dei veicoli che intendono transitare in zona.

Tale inconveniente (mancata fornitura di illuminazione) fa sì che le abitazioni civili siano prese di mira da ladri abituali, infatti solo nell'ultimo mese sono stati denunciati quattro (4) furti all'interno delle civili abitazioni su un totale di otto (8), che hanno involontariamente generato una sorta di psicosi collettiva in zona.

Nelle zone adiacenti ai restanti cantieri in via di ultimazione è visibile lo stato di degrado, non di rado ci siamo imbatritti in alcuni ratti che circolano all'interno di quello che dovrà essere il futuro parco comune-

le, il quale nonostante le segnalazioni fatte agli organi di Polizia Municipale, continua ad essere zona franca, usata per il deposito di materiale da scarico che costituisce l'habitat naturale per i predetti ratti, precludendo di fatto un apprezzabile livello di igienicità, tale da garantire i sottoscritti abitanti.

Sulla base di tale premessa, sollecitiamo le SS.LL.:

1. ad effettuare gli ulteriori accertamenti del caso per quanto concerne i livelli di igiene e pulizia in loco;
2. a prendere tutte le iniziative del caso, al fine di garantire presidio, sicurezza e controllo del territorio, tali da rispondere allo stato di psicosi collettiva che si è generata dei segnalati furti.

Tanto si doveva, al fine di portare a conoscenza delle SS.LL. circa lo stato socio-ambientale in cui versano i nuovi insediamenti residenziali in località Bariola.

GLI ABITANTI DI BARIOLA

UN CALOROSO «BENVENUTO» TRA NOI AI NUOVI NATI

PROPONIAMO L'ELENCO dei neonati che sono appena entrati a far parte delle nostre comunità di Caronno, Pertusella e Bariola. In ossequio alle norme sulla privacy, vengono resi noti soltanto i nomi dei bimbi le cui famiglie hanno firmato la liberatoria alla pubblicazione. Per comunicare altri tipi di eventi è sufficiente mettersi in contatto con la redazione.

ED ECCO I SORRISI DI GIUSEPPE, GIADA, GABRIELE...

GIUSEPPE DI GRAZIA	16 APRILE 2007	ESTER GLADYS COBELLI	7 MAGGIO 2007
GIADA SORMANI	18 APRILE 2007	ALICE NIVES CODARZI	6 MAGGIO 2007
GABRIELE VECCHI	7 APRILE 2007	ARIANNA FRANZÈ	17 MAGGIO 2007
EDUARDO ZUFFELLATO	19 APRILE 2007	MARTINA FUSETTI	21 MAGGIO 2007
LEONARDO AMATO	26 MAGGIO 2007	MARCO GALLANDRO	30 APRILE 2007
MARCO ARZUFFO	20 MAGGIO 2007	MATTEO LERO	25 MAGGIO 2007
GABRIEL CASALE	14 MAGGIO 2007	GABRIELE MARIANI	24 MAGGIO 2007
FEDERICA CESINA	28 MAGGIO 2007	GABRIELE MORALI	22 MAGGIO 2007
MELISSA RAFFAELLA COTTI	14 MAGGIO 2007	GIACOMO PIZZI	1 MAGGIO 2007



LETTERE
AL GIORNALE
(RIFLESSIONI
DAI CITTADINI)

Nel paese piste ciclopedonali

GENTILE SINDACO, siamo le classi quarte del Circolo Didattico di Caronno Pertusella e insieme ai nostri insegnanti stiamo studiando la mobilità nel nostro paese.

Grazie all'intervento di un esperto dell'Associazione CREA di Varese, abbiamo scoperto che cos'è la **mobilità sostenibile** e quali sono i problemi legati al traffico.

In classe abbiamo risposto ad un questionario, proposto dall'Associazione; successivamente abbiamo chiesto ai genitori di rispondere ad un altro questionario riguardante la possibilità di noi bambini di muoverci a piedi e in bicicletta da soli nel nostro Comune.

A seguito delle indagini da noi effettuate abbiamo osservato che:

> Abbiamo voglia di muoverci e di spostarci da soli a piedi e in bicicletta, ma i nostri genitori non si fidano perché c'è troppo traffico, o perché dobbiamo attraversare la strada, o perché possiamo incontrare persone poco affidabili.

> A volte, anche noi non ci sentiamo sicuri se il percorso da effettuare è lungo, perché abbiamo paura delle automobili che vanno troppo veloci e delle persone che possiamo incontrare.

> Desideriamo un paese più sicuro, maggiormente attento alla tutela dei pedoni e dei ciclisti e, non da ultimo, all'ambiente.

Sono necessari, quindi:

- la costruzione e la pulizia di marciapiedi e piste ciclabili su tutto il territorio, per garantire la sicurezza ai pedoni e favorire l'uso della bicicletta come mezzo per raggiungere la scuola, l'oratorio...

- parcheggi il più possibile al di fuori delle zone abitate, per consentire ai pedoni e ai ciclisti di muoversi più agevolmente, anche in considerazione del fatto che spesso gli automobilisti parcheggiano le auto in punti non consentiti (sui marciapiedi, ad esempio).

- più controlli sulle strade;
- più rispetto del codice stradale da parte de-

gli automobilisti, che devono andare piano, soprattutto nel centro del paese e in prossimità delle scuole e di centri ricreativi, frequentati da tante persone;

- sistemazione del manto stradale perché ci sono buchi che ci fanno cadere in bicicletta.

Dobbiamo, quindi, invitare tutti a usare di più la bicicletta o i mezzi di trasporto pubblici, perché il numero delle auto è aumentato e ciò significa più inquinamento atmosferico e acustico, che sono dannosi alla salute.

A scuola abbiamo capito quanto sia fondamentale avere cura dell'ambiente, per questo ci sembra importante che anche nel nostro paese vengano predisposte e allestite aree verdi, dove poterci incontrare e giocare in sicurezza.

Inoltre, chiediamo più educazione da parte delle persone per mantenere pulito il paese, soprattutto le strade e i marciapiedi dove spesso troviamo cartacce, bottiglie vuote, escrementi di cani e persino sacchetti della spazzatura abbandonati!!!

Noi, nel nostro piccolo, siamo pronti a impegnarci per migliorare l'ambiente, stando attenti ai piccoli gesti quotidiani: non sprecare l'acqua, non sprecare l'energia, differenziare la spazzatura, non buttare cartacce a terra.

Aspettando un Suo riscontro positivo, le porgiamo i più distinti saluti.

GLI STUDENTI DELLE CLASSI IV
DELLE SCUOLE D. ALIGHIERI - S. ALESSANDRO -
L. MILITI - G. PASCOLI

33

Attenti alle autocertificazioni

CI VENGONO SEGNALATE numerose gravi controversie di carattere penale, con relative cause giudiziali, catalogate come truffa ai danni dello Stato, riferite a firme di autocertificazioni dichiaranti l'esenzione dei soggetti al pagamento di ticket sanitari dovuti al Servizio Sanitario Nazionale. Tali autocertificazioni informavano che la persona o il nucleo familiare risultava "esente da ticket", in quanto percipienti di redditi al disotto di euro 36.000: dichiarazioni effettuate con la sottoscrizione di apposito modulo presentato dai presidi sanita-

ri, in occasione di ricoveri ospedalieri o di prestazioni sanitarie.

In effetti, molte persone che si sono rivolte alle nostre Associazioni, per lo più persone anziane e sole, ci hanno segnalato di essere incorse in tali situazioni, in buona fede, trovandosi al momento della sottoscrizione in uno stato particolare, come si può capire, per ricovero in ospedale, oppure doloranti, non prestando la dovuta attenzione a quanto veniva loro richiesto di sottoscrivere.

Cogliamo l'occasione del "Giornale Comuna-

le", quale veicolo informativo capillare nel nostro Paese, per esortare tutti coloro ai quali può interessare, di prestare la **massima attenzione a tutto ciò che si firma**, soprattutto in occasione di richiesta di prestazioni in esenzione del pagamento del ticket.

Rimaniamo comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti od "aiuti" che possano necessitare per situazioni analoghe.

ASSOCIAZIONI
"TUTELA E AIUTO ALLA PERSONA"
E "INSIEME DONNA" - TEL. 339.236.190

**ONORANZE FUNEBRI - FIORISTA
ARTE FUNERARIA**

SOLCAF s.r.l.

Banfi & Pezsico

Autorizzazione all'Attività Funebre n° 1/2005
(Legge Regione Lombardia)

Tel. **02.965.91.28**

Servizi Completi 24 ore su 24

CARONNO PERTUSELLA (VA)

Via C. Battisti, 15 - Corso della Vittoria, 180

2023/

L'EDUCAZIONE
CIVICA
A MISURA
DI BAMBINO

Tom e Jack, ovvero attenti all'ambiente

QUESTA È LA STORIA di due gattini che si trovano per la prima volta in un parco. I due iniziarono subito a fare amicizia e a giocherellare.

Mentre giocavano, sentirono un rumore molto forte e tutto ad un tratto un immenso polverone grigio che proveniva dalle vicinanze. Loro, un po' impauriti (ma nello stesso tempo anche incuriositi) si incamminarono verso la direzione dove stava accadendo, a loro parere, qualche cosa di grave.

Tom e Jack, arrivati sul posto, videro una ditta che stava andando in fiamme.

Fortunatamente, niente di grave per le persone che stavano lavorando in quella fabbrica. I due gattini, vedendo parecchio movimento, andarono a rifugiarsi in un cortile vicino alla ditta. Appena giunti, iniziarono a discutere di vari argomenti ambientali e delle scelte riguardanti la salvaguardia del nostro pianeta.

Tom, che era più grande di Jack e con più esperienza di vita, iniziò a parlare dell'inquinamento atmosferico. Jack rimase immobile ad ascoltare, ma, ad un certo punto, chiese se tutta quella polvere scura che usciva dalla ditta fosse pericolosa per loro due, per gli umani e per il nostro ambiente. Tom, con molta pazienza, iniziò a spiegare l'inquinamento atmosferico, causato da tanti motivi: gas di scarico delle auto, fabbriche, riscaldamenti delle case ecc... Tom disse che faceva molto male alla salute ed al pianeta: in effetti, l'inquinamento atmosferico causa un riscaldamento del globo terrestre e di conseguenza la scarsità di piogge e lo scioglimento dei ghiacciai, che modificano l'equilibrio sia del clima che del nostro pianeta.

Jack, che ascoltava con attenzione, chiese a Tom come si potesse risolvere il problema dell'inquinamento, causa di tante malattie o di estinzioni di tante specie animali o di piante.

Tom rispose: molto semplicemente: prima di tutto ci vuole buon senso da parte di tutti, evitando di sporcare il nostro ambiente, e poi, chi governa le nostre nazioni deve entrare in una visione di salvaguardia del pianeta, e ricordarsi che la nostra generazione ha la "Terra" in prestito e che la dovrà riconsegnare integra alle generazioni future, per avere una buona salute.



La protezione dell'ambiente è essenziale per la qualità della vita delle generazioni presenti e future.

Jack, sempre più preso dall'argomento chiese a Tom come si potrebbe fare in maniera seria, per risolvere questo problema, partendo da noi e allargandosi a macchia d'olio in tutto il mondo?

Tom, da buon saggio, disse: noi gattini, purtroppo, non possiamo fare molto, ma le persone che vivono come noi su questa terra possono fare molto di più, ad esempio:

- *risparmiando acqua, che è un bene naturale universale: in effetti l'uso dell'acqua per l'alimentazione e l'igiene personale è prioritario rispetto agli altri usi e perciò:*

- usando limitatamente acqua potabile per lavare piazzali, riempire piscine, lavare auto, innaffiare orticelli e giardini con metodi di irrigazione a goccia e bagnarli al mattino presto o alla sera tardi, perché l'acqua evapora di meno in quelle ore,
- non far scorrere l'acqua durante il lavaggio dei denti, ma aprirla solo quando serve

- *evitare l'immissione nell'atmosfera di gas nocivi, perciò:*

- non usare la macchina quando si può andare a piedi,
- evitare di accendere fuochi, quando non è strettamente indispensabile, ecc.

- *evitare di sporcare l'ambiente*

- non abbandonare rifiuti nel territorio, dopo una scampagnata, oppure nelle strade cittadine, lasciando in terra carte e rifiuti,
- salvaguardare parchi ed alberi che con la loro presenza purificano l'aria, regalandoci ossigeno

- *evitare l'inquinamento acustico*

il rumore incide non soltanto sulla qualità della vita ma, a partire da determinati livelli sonori, anche sulla salute dei cittadini, quindi evitare di ascoltare ad alta sonorità apparecchi radio, tv, ecc.

Jack ascoltò con attenzione e disse che era d'accordo e bisognava fare un'assemblea informando anche gli altri gatti che sono amici dei bambini, per aiutarli a sensibilizzare tutti, e siccome la giornata stava per giungere al termine disse a Tom che si sarebbero rivisti al più presto per un'altra chiacchierata e per giocherellare un po'.

TULLIA BOSCOLO e MASSIMILIANO CALÌ



MUSICA,
SPETTACOLO
E... CULTURA
FISICA

E a luglio è arrivato il Rokkaronno!

CI AVEVANO promesso uno spettacolo originale, ci avevano preannunciato una ventata d'aria moderna, ci avevano resi tutti un po' curiosi di sapere cosa sarebbe stato questo Rokkaronno, e finalmente hanno avuto la possibilità di tener fede alla parola data!

Dopo diversi contrattempi di ordine pratico e burocratico finalmente la seconda edizione di questa rassegna di musica "giovane" è stata confermata e ha trovato una "location" e una data ben precise: il Rokkaronno 2007 - Memorial Sergio Tosello si è così tenuto il 7 e 8 luglio presso la nuova piazza del Mercato in via B. Luini a Caronno Pertusella. La manifestazione si è svolta in due serate, nelle quali si sono alternati sul palco gruppi emergenti di musica rock e affini, mentre sotto al palco erano presenti svariati stand delle più disparate attività, tra i quali anche quelli di alcune associazioni umanitarie e l'immane cucina...

Il programma delle due serate era così suddiviso: sabato 7 luglio hanno suonato gli *Inner Chaos* (rock band in via di affermazione sempre maggiore, nata proprio in quel di Caronno Pertusella), gli *Psedo Amorfeus* (rock band italiana che vanta tra le altre cose una partecipazione ad "ArezzoWave" e un videoclip in rotazione su AllMusic) e i *Circus* (rock "tosto" da Saronno), mentre domenica 8 luglio la se-

rata è stata aperta dal divertente cabaret di *Michele Radice* (noto al grande pubblico per aver partecipato allo spettacolo itinerante "Cabaret" al fianco di Michelle Hunziker) che poi ha lasciato il posto alle note dei *Morgana Project* (gruppo rock italiano con influenze nostalgiche dei migliori Timoria, Movida, ecc...) e dei *Verboten* ("tribute band" ai Litfiba e a Piero Pelù).

L'impegno e il lavoro degli organizzatori è stato notevole, ma ricompensato dal risultato delle due serate.

In effetti la loro speranza è che questo evento abbia conquistato la sua meritata affermazione tra le manifestazioni del paese e possa diventare una realtà consolidata anche per i prossimi anni. Perché è questo il vero intento dell'Associazione Culturale Rokkaronno: organizzare eventi di carattere artistico, musicale e non, che permettano a giovani emergenti di mettere in mostra il proprio lavoro coinvolgendo il grande pubblico e non solo, come spesso accade, chi opera nel settore. Il "Memorial Sergio Tosello" vuole essere solo il prologo ad una serie di altre iniziative che però prenderanno vita solo se questa prima "scintilla" verrà recepita in maniera positiva e provocherà sulla gente l'effetto desiderato...

Info: rokkaronno@libero.it
Telefono: 02.96459077

35

... Un po' di cultura fisica

Per strada mi capita di vedere persone che si cimentano nella corsa: fin qui tutto ok... sempre meglio di divano e patatine...! Ma quando queste sono paonazze in viso e dall'andatura scoordinata c'è qualche problema.

Mi rivolgo soprattutto ai principianti: se avete dei sensi di colpa per il grasso in eccesso e pensate di eliminarlo così, correndo per un sacco di tempo a ritmo elevato, finirete per odiare la corsa. Inoltre, senza un allenamento programmato sbagliate strategia: innanzitutto la prima settimana cominciate con 3 allenamenti di 10/15 minuti di camminata veloce; dopodiché, nella seconda settimana, aumentate di 5 minuti la camminata veloce. Nella terza iniziate a fare 3 uscite: due di 15 minuti di corsetta ed una di camminata veloce. Andando avanti col pianificare le uscite, con questo metodo progressivo, riuscirete a ritrovare la forma perfetta e ad amare di più questo sport. Qui di seguito ho elencato altre strategie per la tonificazione delle gambe e il dimagrimento; che la forza sia con voi!

GAMBE FORTI E MAGRI PIÙ IN FRETTA

PATTINAGGIO IN LINEA

Pattinando sui rollerblade potrete diver-

tirvi così tanto da non rendervi conto del duro lavoro a cui sottoponete le gambe con questo esercizio. Contrariamente a quanto si possa pensare, le ruote non facilitano affatto il movimento: i quadricipiti, i femorali e i glutei lavorano assiduamente per spingervi in avanti, mentre i muscoli dei polpacci e i fianchi fanno gli straordinari per stabilizzarvi ed impedirvi di cadere. Allenatevi con andatura costante e non dimenticate di indossare ginocchiere, paragoniti e casco.

CORSA O CAMMINATA IN SALITA

Di per sé la corsa e la camminata sono ottimi esercizi per la parte inferiore del corpo; se praticati in salita, sono ancor più efficaci. La salita obbliga i muscoli delle gambe a lavorare ancor più duramente rispetto a un terreno pianeggiante. Se avete un tapis roulant, basterà impostare una pendenza desiderata e sentirete la differenza.

CORSA SULLE SCALE

Quando correte sulle scale le gambe lavorano intensamente perché devono sostenere l'intero peso del corpo verso il gradino successivo. I quadricipiti lavorano insieme ai glutei per dare al corpo lo slancio necessario:

niente è meglio delle scale per la tonificazione delle gambe e per bruciare calorie. Se avete l'opportunità, potete salire le scale di casa, allenarvi sullo stepper, seguire lezioni di step, oppure fare lo step up su un rialzo di 20 cm.

BICICLETTA

Al prossimo giro d'Italia osservate bene le gambe dei ciclisti, le quali hanno una muscolatura ben definita. Utilizzando i fermapièdi potrete concentrare il lavoro più sui polpacci e i femorali; pedalate all'aperto in salita o su terreni sterrati, sulla cyclette: le gambe ve ne saranno grate (non subito, naturalmente!).

KICKBOXING

Come dice il nome stesso, nella kickboxing si usano molto le gambe per i calci. Molte mosse vengono eseguite anche mantenendosi in equilibrio su una gamba sola, facendo così lavorare tutti i muscoli stabilizzatori: potrete bruciare molte calorie ed acquisire anche qualche nozione di autodifesa.

ANGELO RANDAZZO
Istruttore Body Building



pronto

CROCE AZZURRA

Centoseimila chilometri di impegno

QUANTO È LUNGA la strada percorsa dai nostri mezzi e dai nostri volontari per i servizi di emergenza e non? Ben 106.034 chilometri. È questo, infatti, il totale percorso dai nostri mezzi nel solo 2006 per offrire diversi servizi, dall'emergenza del 118 all'accompagnamento di disabili nei centri socio-educativi e all'accompagnamento negli ospedali per cure ed esami. Abbiamo iniziato il settimo anno di attività con il 118 in collegamento con la centrale operativa situata presso l'Ospedale Niguarda di Milano e il numero delle chiamate è in continuo aumento. Solo nei primi due mesi del 2007 abbiamo già registrato oltre 29.000 chilometri. Di strada ne è stata letteralmente fatta tanta per offrire alla popolazione circa 5.000 servizi di vario tipo, per Enti, privati, dialisi e 118.

Nei primi 4 mesi dell'anno abbiamo già prestato circa 1.400 servizi. Il numero che salta subito all'occhio è quello relativo al 118 (per il quale un mezzo è sempre pronto 365 giorni all'anno in caso di emergenza), che conta circa 6-7 uscite giornaliere in media per un totale di 2.196 nel 2006 (2.087 nel 2005) e 450 in questi primi mesi

dell'anno. La maggior parte dei nostri interventi di 118 sono dovuti a malori (1.624 nel 2006 e 1.476 nel 2005); a seguire, purtroppo, il primato è quello legato agli incidenti stradali (numero pressoché invariato tra il 2005 e il 2006 - circa 225 interventi - e già salito a 60 in questi mesi del 2007); e infine, al terzo posto di una classifica tutt'altro che positiva, vi sono gli incidenti domestici (146 nel 2005, 108 nel 2006 e 22 da inizio anno).

Al di là dell'emergenza i nostri volontari sono impegnati ogni giorno a fianco del cittadino, soprattutto dei più deboli, come gli anziani e gli ammalati, che spesso si trovano a dover affrontare problemi legati allo spostamento verso ospedali o centri sanitari per esami e cure. Durante lo scorso anno abbiamo eseguito 1.563 servizi di questo tipo per un totale di 28.826 chilometri percorsi. Questi pochi numeri fanno riflettere e confermano il grande impegno dei circa 120 volontari che ogni giorno dedicano il proprio tempo libero al prossimo con costanza e professionalità.

P.A. CROCE AZZURRA

36



ZURICH

Saronno Assicurazioni srl
Carlo Gandini

Via Silvio Pellico, 360
21042 Caronno Pertusella

tel. 02.96451851

fax 02.96457798

e-mail: carlogandini.zurich@email.it

ZURICH SIM

Gruppo  ZURICH

Non rimborsiamo solo i danni

ZURICH offre soluzioni assicurative che coprono tutti gli eventi; vieni a conoscere alcune delle soluzioni adatte a Te.

Offriamo alternative

In ZURICH sappiamo che le persone hanno opinioni diverse su cosa sia un buon investimento. Chi entra in agenzia può trovare, accanto a polizze assicurative e soluzioni previdenziali, anche prodotti e servizi finanziari di ZURICH SIM.

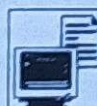
Poiché nasce da una vocazione assicurativa e da una consolidata esperienza nella gestione professionale del rischio, ZURICH SIM rappresenta per un cliente un approdo per la concreta tutela del proprio patrimonio.

ZURICH Ti aiuta a scegliere la soluzione migliore per Te

ORARIO D'UFFICIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: 10.00-12.00, 16.00-19.00; SABATO: 9.00-12.00



P
Parcheggio
riservato
clienti Zurich



Emissione
diretta
polizze di
tutti i rami



Consulenza
Assicurativa e
Previdenziale



Prodotti
e Servizi
Finanziari

LA GRANDE
FAMIGLIA
DELLE NOSTRE
ASSOCIAZIONI

A spasso per la città

MOLTE DONNE si affacciano a sport estremi con la voglia di sorprendersi, di sfidarsi, di provare delle emozioni forti che generalmente il quotidiano non offre. Ebbene a Caronno Pertusella si trova anche questo, con una spesa minima e senza vincoli di orario. È semplicissimo, basta munirsi di un bambino e di un passeggino e VIA!

La sfida estrema sta proprio nel riuscire a camminare con il passeggino per le strade del paese. Non importa se si è in centro o in periferia, se si è a Caronno, a Pertusella o a Bariola... il rischio è assicurato! Le difficoltà sono diverse:

1. Uscire dal cancello di casa ed immettersi in carreggiata
2. Schivare le auto in corsa sulle strade sprovviste dei marciapiedi
3. Salire e scendere dai marciapiedi privi di discesa: su il passeggino... giù il passeggino
4. Alternare il passeggio da destra a sinistra quando i marciapiedi terminano da un lato o dall'altro... con attraversa-

mento della strada incluso.

5. Andare con le due ruote laterali su marciapiedi incredibilmente stretti

Il grado di queste difficoltà può inoltre variare a seconda del numero e della velocità delle automobili che percorrono le strade. Insomma prima di uscire di casa basta dotarsi di una buona dose di coraggio e la sfida estrema è assicurata.

Questo articolo con un pizzico di ironia non vuole essere polemico ma solo mettere in evidenza un reale problema che molti, mamme, nonne o zie, ed anche papà, nonni, zii, incontrano tutti i giorni. Siamo infatti fermamente convinti che bisogna tornare a vivere Caronno Pertusella ed un paese vivo si vede dal numero di persone che escono dalle case e si incontrano per le strade.

Ben vengano inoltre gli spazi verdi ed i nuovi parchi, ma se per raggiungerli bisogna diventare campionesse di sport estremo o ancor peggio vedersi costrette ad utilizzare l'automobile, pensiamo che forse qualcosa va cambiato... ma questo è un altro film!

INSIEME DONNA

Cucciolotto mio: ADDIO

È STATO BELLO AMICO A QUATTRO ZAMPE...
MA NATALE È FINITO E LA VACANZA INCOMBE!

OUEST'ANNO sotto l'albero di Natale ho trovato un bel cucciolotto!!! Ed è subito amore, il SUO! Gli manca la parola, d'accordo... ma ti osserva, scodinzola ai tuoi piedi, dispensa coccole e affetto a volontà... E se sei triste, lui si avvicina adagio e ti dà una leccatina sulla mano. Difficile non contraccambiare un bene così grande... Finché arriva l'estate... le vacanze incombono e il mio amico... dove lo metto??? Nessuno a cui lasciarlo, l'albergo non accetta animali, no la pensione per cani e gatti... LO LASCIO IN STRADA: sotto un sole impietoso, mentre le auto sfrecciano indifferenti... tanto qualcuno lo troverà, anche se sicuramente morirà di stenti o sotto le ruote di un veicolo... ma ora non posso pensarci... le vacanze mi aspettano.

La nostra associazione, come tante altre, ogni estate deve affrontare l'emergenza per gli innumerevoli casi di animali abbandonati. Ci sembra impossibile, ma ahimè ogni anno migliaia di cani e gatti... incontrano questo tragico destino.

Il nostro bel cucciolotto una volta passata l'euforia dell'atmosfera natalizia è diventato uno dei tanti oggetti inutili che ci circondano... di cui possiamo disfarci?!

"BAU E MIAO NON PARLANO, MA PROVANO EMOZIONI, SENTIMENTI, PIACERE, DOLORE... NON POSSIAMO ABBANDONARLI IN STRADA QUANDO NON LI VOGLIAMO PIÙ!!!" ... LORO NON LO FAREBBERO MAI!!!!... sono animali... ma tu non comportarti da BESTIA!!...

Ci sono tante soluzioni alternative, se hai problemi contatta noi o una delle tante associazioni sparse in tutta Italia, non condannare gli animali a questa atroce fine!

Paola 3498678586; Doriana 3332429185; Monica 3381675529.

DIMENSIONE ANIMALE RHO

www.dimensioneanimalerho.org info@dimensioneanimalerho.org

37

Prestige

Il fascino discreto dell'eleganza

L'eleganza è un fatto d'istinto, è l'incontro fortunato fra il gusto di una persona e le linee di un abito.

Da noi la magia di quell'incontro si ripete con straordinaria frequenza: vieni anche tu all'appuntamento con il vestito fatto per te.

Anche su taglie grandi.

**GRANDE NOVITÀ!
L'ANGOLO
DELLE OCCASIONI
A PREZZI SCONTATI**



**RITIRATE
LA TESSERA PREMIO
FEDELTA' ANNUALE
SCONTO A PARTIRE DAL 10%
ESCLUSO PERIODO SALDI**

Centro Commerciale CORALLO
250 mq di negozio di abbigliamento uomo-donna
Caronno Pertusella - Piazza Sandro Pertini, 105/107
(davanti Stazione Nord) - Tel. 02.96459368

IL MONDO
DELLO SPORT
TRA EVENTI
E RISULTATI

AB CARONNO SOFTBALL

Il campo softball intitolato a Francesco Nespoli



DOMENICA 3 GIUGNO vi è stata l'intitolazione del campo softball a Francesco Nespoli. Persona nota a Caronno Pertusella per il suo impegno, generoso e disinteressato, in diversi settori, e che per un tragico evento ha cessato di essere in mezzo a noi il 23 dicembre 1983. Per meglio ricordare la sua figura, abbiamo incontrato Giorgio Turconi, Presidente dell'AB Caronno Softball e amico di Francesco Nespoli, con il quale ha partecipato alla fondazione dell'AB Caronno (nome originario della società sportiva).

- Chi era e che cosa ha rappresentato Francesco Nespoli per la vostra società sportiva?

«Sono stato legato da profonda amicizia personale con Francesco, anche al di là dell'impegno sportivo, perché eravamo quasi coetanei. La nostra avventura è nata nel 1968, quando si decise di fondare con un gruppo di amici la società sportiva. All'epoca eravamo tutti abbastanza giovani e Francesco, pur avendo la nostra stessa età, era tra noi quello più maturo e assunse l'incarico di Presidente. Un po' per l'esperienza che stava maturando nell'azienda di famiglia e un po' per carattere era quello che più si faceva carico delle responsabilità. Inoltre dal 1971 al 1975 diventò Assessore ai Lavori pubblici e ciò gli diede modo di affinare le sue qualità, oggi si direbbe, "manageriali".

Francesco era appassionato di tutto lo sport, in particolare del baseball. Passione che aumentò quando vide in un gruppo di giovani, che si era avvicinato a questo sport dopo le prime esperienze dei fondatori, la possibilità di realizzare ciò che noi, arrivati a questo sport ad una certa età, non potevamo raggiungere. Quindi il fatto che nel 1974, sotto la sua presidenza, la squadra degli Juniores conquistò il titolo italiano Juniores di Baseball, fu la realizzazione dei sogni di quei ragazzi, ma anche l'avverarsi delle aspirazioni di chi aveva iniziato questa attività. Sicuramente Francesco fu l'ispiratore e l'artefice di questo successo sportivo, che lo gratificò moltissimo di tutte le fatiche che aveva dovuto sobbarcarsi.

- Vi è un ricordo personale che lo può delineare?

«Mi ricordo un aneddoto che risale all'epoca precedente a quella in cui noi formammo la società sportiva. Eravamo un gruppo di amici che si incontrava per parlare di tante cose e anche per condividere momenti di svago. Il pomeriggio di una bella giornata, verso sera, eravamo al lago d'Orta, con le onde del lago un po' mosse. Francesco, che era daltonico, cioè non vedeva correttamente alcuni colori, guarda il lago ed esclama: «che bel lago di minio!» (il minio è una vernice antiruggine dal tipico colore rosso aranciato, ndr). Tutti noi che eravamo presenti, ancora oggi, conserviamo nella memoria questo episodio, che descrive la na-



Francesco Nespoli (a sinistra) e il presidente Giorgio Turconi

turalità del suo modo di essere».

- A memoria di Francesco Nespoli è stato posto un bassorilievo che lo raffigura sorridente (nella foto in fianco al titolo, ndr), a quali qualità vi siete ispirati nel rappresentarlo?

«Il bassorilievo è stato realizzato da un giovane artista che vive a Bariola e fuso in bronzo a Cesate. L'espressione di Francesco è ripresa da una fotografia scattata il giorno del mio matrimonio, quindi per me ha anche questo ricordo particolare. L'artista ha eseguito una bozza in plastilina che io, l'Assessore Rubini e il Sindaco Borghi abbiamo visionato. E, avendolo conosciuto tutti e tre molto bene, abbiamo posto grande cura nell'indicare una serie di ritocchi dal vivo sino a quando ci siamo dichiarati soddisfatti di quello che vedevamo. Questo perché ci è sembrato importante che chi non l'aveva conosciuto riuscisse a cogliere qualche elemento del suo carattere. Il suo sorriso è la caratteristica giusta, perché Francesco era una persona che non drammatizzava nulla e anche nelle situazioni più intricate invitava a trovare la mediazione. Rifiugiva dagli atteggiamenti ultimativi e il sorriso è tipico della persona che vede le cose in maniera disincantata, ma sicuramente con l'idea che una soluzione si trova. Inoltre, quando guardo il bassorilievo ho l'impressione di vedere Francesco non come una persona di 36 anni (quando fu scattata la fotografia che ha costituito il riferimento per l'artista, ndr), ma come se lo vedessi adesso con qualche anno in più e questo mi è piaciuto molto».

- All'intitolazione del campo a Francesco Nespoli erano presenti tanti ragazzi, anche molto giovani, della vostra Associazione Sportiva. Quindi il seme gettato nel 1968 continua a dare molti frutti. Quali i vostri programmi e obiettivi?

«Da parecchi anni abbiamo puntato sull'incremento della base lavorando molto con le scuole. Oggi abbiamo un serbatoio che si rinnova continuamente a livello maschile e femminile sino ai 12 anni, poi solo femminile. Attualmente vi sono anche bambini di 5/6 anni. Questo perché è uno sport divertente e, fino ad una certa età, puntiamo più sugli aspetti educativi e formativi insegnando poche e semplici regole, trascurando quasi completamente l'aspetto agonistico, che verrà in seguito al crescere delle motivazioni degli atleti. Per quanto riguarda l'attività giovanile abbiamo rappresentato tutte le categorie, con le Seniores, quest'anno stiamo avendo una stagione piena di successi e puntiamo alla promozione in A1. Inoltre dopo l'estate inizieremo a programmare le iniziative, diluite nel corso dell'annata, per la celebrazione del quarantennale di fondazione della società sportiva. Un po' presto per parlarne, ma posso anticipare che ci saranno momenti di incontro con ex-atleti e persone che si sono perse di vista da tempo».

G.V.

STUDIO DI PSICOLOGIA

DERNI Dott. LORIS



Regolarmente iscritto all'albo degli Psicologi della Lombardia iscr. n° 9322 del 14/02/2002

Consulenze di coppia - Consulenze famigliari
Consulenze psicologiche
Consulenze e perizie per la valutazione del danno da Mobbing

Si riceve previo appuntamento in
Caronno Pertusella (VA) - Corso Italia, 995 (Zona Stazione FNME)
Tel. 02 96458200 - derniloris@libero.it

CARONNO P.LLA: VIA ZARI: di nuova realizzazione, in elegante contesto quadrifamiliare, prenotasi appartamenti di 2-3-4 locali con giardini o terrazzi, completi di box e cantine.
PREZZI INTERESSANTI!!!! PLANIMETRIE IN UFFICIO!!!



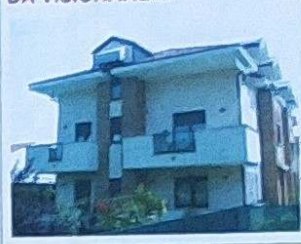
CESATE: in zona centrale in contesto signorile e di nuova costruzione vendesi appartamenti di diversi tagli 2 locali e 3 locali possibilità terrazzi o giardini.
PREZZI DA € 135.000,00 LIBERI SUBITO!!!



CARONNO P.LLA: in piccola e signorile palazzina recente trilocale e servizio con balconi, ottimamente rifinito completo di box.
LIBERO A BREVE!!! DA VISIONARE!!!



CARONNO P.LLA: zona centrale in piccola palazzina di recente costruzione raffinato appartamento composto da: soggiorno, cucina, due camere, servizio e ripostiglio, completo di box doppio e cantina.
DA VISIONARE!!!



CARONNO P.LLA: zona v.ze Stazione vendesi villa a schiera ampia metratura composta da 4 locali e doppi servizi, particolarmente curate le finiture interne con camino, ambienti climatizzati, impianto d'allarme, cassaforte, ecc. completa di box, posto auto, ampia taverna e veranda/ giardino.
LIBERA SUBITO!!! TRATTATIVE IN SEDE!!!



CARONNO P.LLA: Zona v.ze stazione in palazzina signorile servita da ascensore posto all'ultimo piano luminoso appartamento mq. 100 ca. recentemente ristrutturato composto da tre locali e servizio, completo di box e cantina.
DA VISIONARE!!!



CARONNO P.LLA: Zona stazione in complesso residenziale di recente costruzione vendesi ampio appartamento di 4 locali con cucina abitabile, doppi servizi e terrazzo di 70 mq. ca. con box doppio e cantina. Ottime finiture.
PREZZO INTERESSANTE!!! LIBERO SUBITO!!!



CARONNO P.LLA: zona residenziale in quadrifamiliare disponiamo di particolare soluzione di 3 locali mq. 100 ca. disposta su un unico livello con soggiorno, cucina abitabile, 2 ampie camere, bagno e terrazzo; annessa mansarda di 60 mq con camino, bagno e 2 terrazzi, ambienti climatizzati e finiture di alto pregio.
DA VISIONARE!!! TRATTATIVE IN SEDE!!!



CARONNO P.LLA: zona v.ze stazione, in elegante contesto di recente edificazione disponiamo di 3 locali e servizi con giardino mq. 150 ca., completo di ampio box e cantina.
€ 220.000,00 DA VISIONARE!!!



CARONNO P.LLA: zona residenziale, disponiamo di villa singola 110 mq. disposta su un unico livello con volumetria residua per ampliamento.
DA VISIONARE!!!



CARONNO P.LLA: zona centro in bel contesto indipendente vendesi recente bilocale e servizio ottimamente rifinito con travi in legno a vista, camino e balcone.
DA VISIONARE!!!



CARONNO P.LLA: zona v.ze stazione, disponiamo in raffinato e piccolissimo contesto di recente costruzione villa a schiera composta da 4 locali e doppi servizi, oltre taverna, box e giardino; molto curate le finiture interne.
DA VISIONARE!!!



SPECIALE CANTIERI: PROSSIME REALIZZAZIONI

Via Verdi – Via 11 Settembre – Via Roma – Via M. Bianco – Via Mons. Banfi

Prenotiamo varie tipologie di appartamenti in eleganti contesti con giardini o terrazzi

e ville di nuova realizzazione. Finiture di pregio, possibilità scelta capitolato.

Ottimi prezzi!!!



www.edilproposte.it
EDILPROPOSTE
FRANCISING IMMOBILIARE

Affiliato Imm.re GROANE S.R.L. A. Caprera n°2176
GARBAGNATE MILANESE
Via G. Garibaldi, 167 S.S. VARESINA
T. 02. 99.02.60.10

CARONNO P.LLA centro



In piccolo contesto particolari e signorili
appartamenti in VILLA.
Due e tre locali + servizi di diversa tipologia.
Possibilità giardino.
Consegna fine '07.

Ne consigliamo la visione.

AFFITTASI appartamenti di Nuova Costruzione di due e tre locali + servizi.
in Garbagnate M.se – Senago – Cesate.

SARONNO zona ospedale



prezzi da €. 185.000,00!!!

In costruzione : appartamenti in VILLA, appartamenti in PALAZZINA
e VILLA BIFAMILIARE. Contesto residenziale, possibilità di finiture personalizzate .
OTTIMO IL CAPITOLATO, dilazionati i pagamenti.